

# COMUNE DI BUSSOLENO



PROVINCIA DI TORINO

Legge Regione Piemonte del 5 - 12 - 1977 n.56 e s.m.i.

## PIANO REGOLATORE GENERALE

(approvato con D.G.R. n. 21 - 11637 del 22.06.2009)

### SCHEDE SINOTTICHE DELLE AREE DI INTERVENTO

Aggiornate alla variante Variante Parziale n.8 a cura

Arch. Antonella Pognant  
(*Apposta firma digitale*)

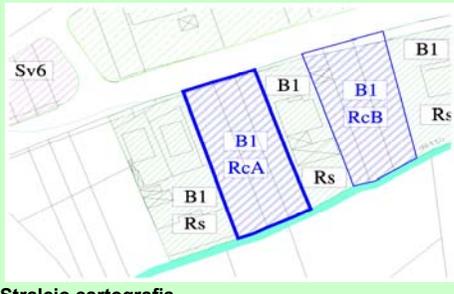
Il Segretario Comunale  
(MAZZOLARI dott. MariaGrazia)  
(*Apposta firma digitale*)

Il Responsabile del Procedimento  
(RICETTO geom. Daniela)  
(*Apposta firma digitale*)

Data elaborazione documento SETTEMBRE 2017

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B1 RcA</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.			
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.			
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale			
<b>Tipo di intervento</b>	<p>Fino a 2.000 mq di superficie sono previste due diverse modalità di attuazione:</p> <p><b>CASO 1:</b> Qualora nel lotto di intervento siano già stati realizzati tutti i servizi e tutte le infrastrutture necessarie (strade, accessi, parcheggi, verde, fognatura, luce, gas, acquedotto, ecc.); e non siano previste nuove cessioni (parcheggi, verde, strade, ecc.); l'intervento può essere attuato con Concessione Singola (Permesso di Costruire). Se invece, sempre per interventi in aree di dimensioni uguali o inferiori a 2.000 mq, la nuova edificazione viene attuata con formazione di P.E.C. l'Amministrazione Comunale riconosce un incremento di cubatura pari allo 0,10.</p> <p><b>CASO 2:</b> Qualora non fossero ancora stati realizzati tutti i servizi o le infrastrutture sopra elencati o siano previste all'interno del lotto delle cessioni per servizi, l'intervento dovrà essere obbligatoriamente attuato con P.E.C., senza il riconoscimento del premio di cubatura.</p>			
<b>Modalità di attuazione</b>	C.S. (Permesso di Costruire) Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>			
<b>DIMENSIONI</b>		<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO:CASO 1 (C.S.)</b>	<b>PROGETTO:CASO 2 (PEC)</b>
Superficie territoriale - mq.		1.790	1.790	1.790
Superficie fondiaria - mq.			1.790	1.522
Volume max - mc.			895	895
Abitanti aggiuntivi - n.			7	7
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.			-	175
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq			-	94
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>			-	<b>15% s.t. 269</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t.	<b>0,50</b>	mc/mq	
	r. c.	<b>max 1/4</b>		
	h max	<b>7,50</b>		
	N° max piani abitabili:	<b>3</b>		
	Distanza minima tra i fabbricati	<b>mt 10</b>		
	Distanza minima dai confini	<b>mt 5</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIZ2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)			
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. o la concessione singola (permesso di costruire) dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.			
<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.			
	La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.			
	Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.			
<b>Stralcio cartografia</b>	La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.			

## Aree Residenziali di Completamento B/Rc

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B1 RcC</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) esteso all'intera area. <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	2.470	2.470
Superficie fondiaria - mq.		2.100
Volume max - mc.		1.235
Abitanti aggiuntivi - n.		10
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		250
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		121
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>371</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c.            max 1/4 h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977) (Vedi art. 82 delle NTA)
---------------------------------	--

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.
---	--

<b>Prescrizioni operative</b>	<p>Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.</p> <p>La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.</p> <p>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.</p> <p>La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</p>
-------------------------------	---



**Stralcio cartografia**

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B1 RcD</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con <b>un minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	7.030	7.030
Superficie fondiaria - mq.		5.976
Volume max - mc.		3.515
Abitanti aggiuntivi - n.		27
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		675
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		380
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>1.055</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max 1/4 h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	---

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977) (Vedi art. 82 della NTA)
---------------------------------	---

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte <u>regolarmente</u> .
---	--

<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b>  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
-------------------------------	---



**Stralcio cartografia**

## Aree Residenziali di Completamento B/Rc

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	<b>Aree residenziali di completamento</b> , si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B1 RcE</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	<p>Fino a 2.000 mq di superficie sono previste due diverse modalità di attuazione:</p> <p><b>CASO 1:</b> Qualora nel lotto di intervento siano già stati realizzati tutti i servizi e tutte le infrastrutture necessarie (strade, accessi, parcheggi, verde, fognatura, luce, gas, acquedotto, ecc.); e non siano previste nuove cessioni (parcheggi, verde, strade, ecc.); l'intervento può essere attuato con Concessione Singola (Permesso di Costruire). Se invece, sempre per interventi in aree di dimensioni uguali o inferiori a 2.000 mq, la nuova edificazione viene attuata con formazione di P.E.C. l'Amministrazione Comunale riconosce un incremento di cubatura pari allo 0,10.</p> <p><b>CASO 2:</b> Qualora non fossero ancora stati realizzati tutti i servizi o le infrastrutture sopra elencati o siano previste all'interno del lotto delle cessioni per servizi, l'intervento dovrà essere obbligatoriamente attuato con P.E.C., senza il riconoscimento del premio di cubatura.</p>		
<b>Modalità di attuazione</b>	C.S. (Permesso di Costruire) Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>			
	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO: CASO 1 (C.S.)</b>	<b>PROGETTO: CASO 2 (PEC)</b>
<b>Superficie territoriale - mq.</b>	1.700	1.700	1.700
<b>Superficie fondiaria - mq.</b>		1.700	1.445
<b>Volume max - mc.</b>		850	850
<b>Abitanti aggiuntivi - n.</b>		7	7
<b>Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.</b>		-	175
<b>Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq</b>		-	80
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		-	15% s.t. <b>255</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	<p>d. t. <b>0,50 mc/mq</b></p> <p>r. c. <b>max 1/4</b></p> <p>h max <b>7,50</b></p> <p>N° max piani abitabili: <b>3</b></p> <p>Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b></p> <p>Distanza minima dai confini <b>mt 5</b></p>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. o la concessione singola (permesso di costruire) dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.		
<b>Prescrizioni operative</b>	<p>Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dimettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.</p> <p>La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.</p> <p>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.</p> <p>La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</p>		
<b>Stralcio cartografia</b>			

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B2 RcA</b>	

**Caratteristiche dell'area**  
Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.

**Obiettivi di piano**  
In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.

**Destinazione d'uso**  
Residenziale

**Tipo di intervento**  
Fino a 2.000 mq di superficie sono previste due diverse modalità di attuazione:  
**CASO 1:** Qualora nel lotto di intervento siano già stati realizzati tutti i servizi e tutte le infrastrutture necessarie (strade, accessi, parcheggi, verde, fognatura, luce, gas, acquedotto, ecc.); e non siano previste nuove cessioni (parcheggi, verde, strade, ecc.); l'intervento può essere attuato con Concessione Singola (Permesso di Costruire). Se invece, sempre per interventi in aree di dimensioni uguali o inferiori a 2.000 mq, la nuova edificazione viene attuata con formazione di P.E.C. l'Amministrazione Comunale riconosce un incremento di cubatura pari allo 0,10.  
**CASO 2:** Qualora non fossero ancora stati realizzati tutti i servizi o le infrastrutture sopra elencati o siano previste all'interno del lotto delle cessioni per servizi, l'intervento dovrà essere obbligatoriamente attuato con P.E.C., senza il riconoscimento del premio di cubatura.

**Modalità di attuazione**  
C.S. (Permesso di Costruire) Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). **L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.**

DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO: CASO 1 (C.S.)	PROGETTO: CASO 2 (PEC)
Superficie territoriale - mq.	1.790	1.790	1.790
Superficie fondiaria - mq.		1.790	1.522
Volume max - mc.		895	895
Abitanti aggiuntivi - n.		7	7
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		-	175
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		-	94
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		-	<b>15% s.t. 269</b>

**Indici urbanistici ed edilizi**  
d. t. **0,50** mc/mq  
r. c. **max 1/4**  
h max **7,50**  
N° max piani abitabili: **3**  
Distanza minima tra i fabbricati **mt 10**  
Distanza minima dai confini **mt 5**

**Situazione idrogeologica**  
**Classe II2 -** Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)

**Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)**  
Il P.E.C. o la concessione singola (permesso di costruire) dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.

**Prescrizioni operative**  
Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.



**Stralcio cartografia**  
La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  
Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.  
La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B2 Rcb</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un <b>minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	3.270	3.270
Superficie fondiaria - mq.		2.780
Volume max - mc.		1.635
Abitanti aggiuntivi - n.		13
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		325
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		166
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>491</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)
---------------------------------	--

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.
---	--

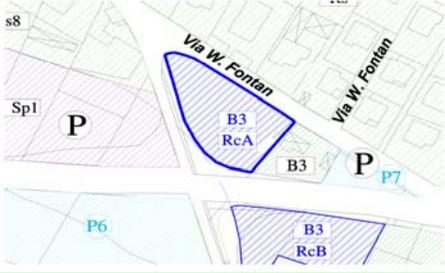
<b>Prescrizioni operative</b>	<p>Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.</p> <p>La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.</p> <p><b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b></p> <p>La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</p>
-------------------------------	--



**Stralcio cartografia**

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	<b>Aree residenziali di completamento</b> , si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B3 RcA</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.			
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.			
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale			
<b>Tipo di intervento</b>	<p>Fino a 2.000 mq di superficie sono previste due diverse modalità di attuazione:</p> <p><b>CASO 1:</b> Qualora nel lotto di intervento siano già stati realizzati tutti i servizi e tutte le infrastrutture necessarie (strade, accessi, parcheggi, verde, fognatura, luce, gas, acquedotto, ecc.); e non siano previste nuove cessioni (parcheggi, verde, strade, ecc.); l'intervento può essere attuato con Concessione Singola (Permesso di Costruire). Se invece, sempre per interventi in aree di dimensioni uguali o inferiori a 2.000 mq, la nuova edificazione viene attuata con formazione di P.E.C. l'Amministrazione Comunale riconosce un incremento di cubatura pari allo 0,10.</p> <p><b>CASO 2:</b> Qualora non fossero ancora stati realizzati tutti i servizi o le infrastrutture sopra elencati o siano previste all'interno del lotto delle cessioni per servizi, l'intervento dovrà essere obbligatoriamente attuato con P.E.C., senza il riconoscimento del premio di cubatura.</p>			
<b>Modalità di attuazione</b>	C.S. (Permesso di Costruire) Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>			
<b>DIMENSIONI</b>		<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO: CASO 1 (C.S.)</b>	<b>PROGETTO: CASO 2 (PEC)</b>
<b>Superficie territoriale - mq.</b>		1.630	1.630	1.630
<b>Superficie fondiaria - mq.</b>			1.630	1.386
<b>Volume max - mc.</b>			815	815
<b>Abitanti aggiuntivi - n.</b>			6	6
<b>Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.</b>			-	150
<b>Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq</b>			-	95
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>			-	15% s.t. <b>245</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	<p>d. t. <b>0,50</b> mc/mq</p> <p>r. c. <b>max 1/4</b></p> <p>h max <b>7,50</b></p> <p>N° max piani abitabili: <b>3</b></p> <p>Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b></p> <p>Distanza minima dai confini <b>mt 5</b></p>			
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche"			
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. o la concessione singola (permesso di costruire) dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.			
<b>Prescrizioni operative</b>	<p>Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.</p> <p>La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.</p> <p>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.</p> <p>La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</p>			
<b>Stralcio cartografia</b>				

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B3 RcB</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Fino a 2.000 mq di superficie sono previste due diverse modalità di attuazione: <b>CASO 1:</b> Qualora nel lotto di intervento siano già stati realizzati tutti i servizi e tutte le infrastrutture necessarie (strade, accessi, parcheggi, verde, fognatura, luce, gas, acquedotto, ecc.); e non siano previste nuove cessioni (parcheggi, verde, strade, ecc.); l'intervento può essere attuato con Concessione Singola (Permesso di Costruire). Se invece, sempre per interventi in aree di dimensioni uguali o inferiori a 2.000 mq, la nuova edificazione viene attuata con formazione di P.E.C. l'Amministrazione Comunale riconosce un incremento di cubatura pari allo 0,10. <b>CASO 2:</b> Qualora non fossero ancora stati realizzati tutti i servizi o le infrastrutture sopra elencati o siano previste all'interno del lotto delle cessioni per servizi, l'intervento dovrà essere obbligatoriamente attuato con P.E.C., senza il riconoscimento del premio di cubatura.

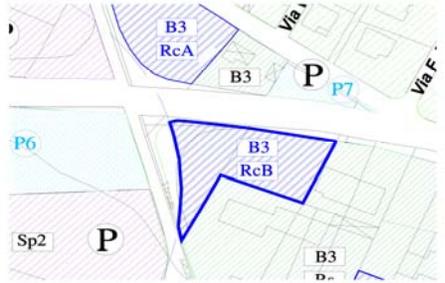
<b>Modalità di attuazione</b>	C.S. (Permesso di Costruire) Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>
-------------------------------	---

DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO: CASO 1 (C.S.)	PROGETTO: CASO 2 (PEC)
Superficie territoriale - mq.	1.680	1.680	1.680
Superficie fondiaria - mq.		1.680	1.428
Volume max - mc.		840	840
Abitanti aggiuntivi - n.		6	6
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		-	150
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq			102
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		-	15% s.t. <b>252</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. <b>max 1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)
---------------------------------	--

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. o la concessione singola (permesso di costruire) dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.
---	---

<b>Prescrizioni operative</b>	<p>Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dimettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.</p> <p>La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.</p> <p>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.</p> <p>La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</p>
<b>Stralcio cartografia</b>	

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B3 RcC</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

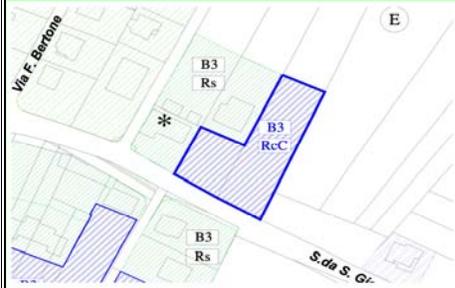
DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	2.580	2.580
Superficie fondiaria - mq.		2.193
Volume max - mc.		1.290
Abitanti aggiuntivi - n.		10
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		250
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		137
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>15% s.t. 387</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50 mc/mq</b> r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977) (Vedi art. 82 delle NTA)
---------------------------------	--

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.
---	--

<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
-------------------------------	--



**Stralcio cartografia**

## Aree Residenziali di Completamento B/Rc

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B3 Rcd</b>	

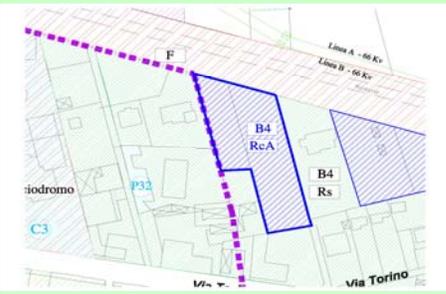
<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
Superficie territoriale - mq.	4.867	4.709	
Superficie fondiaria - mq.		4.003	
Volume max - mc.		2.355	
Abitanti insediabili - n.		18	
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		453	
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		254	
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		15% s.t. <b>706</b>	
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t.	<b>0,50</b>	mc/mq
	r. c.	max 1/4	
	h max	<b>7,50</b>	
	N° max piani abitabili:	<b>3</b>	
	Distanza minima tra i fabbricati	<b>mt 10</b>	
	Distanza minima dai confini	<b>mt 5</b>	
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.		
<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.		
	La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.		
	Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.		
	La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.		
<b>Stralcio cartografia</b>			

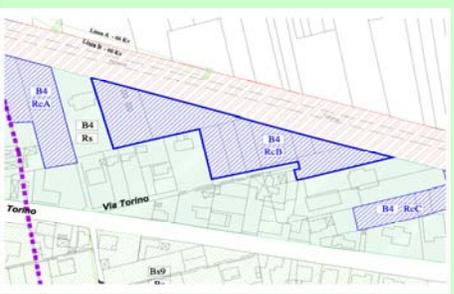
**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B3 Rcf</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>		<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>
Superficie territoriale - mq.		3.790	3.790
Superficie fondiaria - mq.			3.222
Volume max - mc.			1.895
Abitanti aggiuntivi - n.			15
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.			375
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq			194
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		15% s.t.	<b>569</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max 1/4 h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.		
<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.		
<b>Stralcio cartografia</b>			

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B4 RcA</b>	

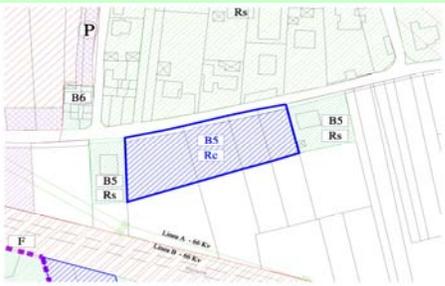
<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
Superficie territoriale - mq.	2.920	2.920	
Superficie fondiaria - mq.		2.482	
Volume max - mc.		1.460	
Abitanti aggiuntivi - n.		11	
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		275	
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		163	
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		15% s.t.	<b>438</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (AGI) (Vedi art. 42 delle NTA)		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte		
<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.		
<b>Stralcio cartografia</b>			

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82-83-84-85	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B4 Rcb</b>	
<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un minimo di <b>mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una razionale pianificazione urbanistica.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
Superficie territoriale - mq.	6.750	6.750	
Superficie fondiaria - mq.		5.738	
Volume max - mc.		3.375	
Abitanti aggiuntivi - n.		26	
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		650	
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		363	
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		15% s.t.	<b>1.013</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II3/IIIb2- CI II3:</b> Comprende le aree ricadenti nel fondovalle in cui il fattore penalizzante deriva dalla scarsa conoscenza della stratigrafia dei terreni e della posizione della falda superficiale. Ogni nuova edificazione, compresi ristrutturazioni, ampliamenti/sopraelevazioni, esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, devono essere preceduti da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11 marzo 1988. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione, sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti e/o indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve fare riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). <b>CI IIIb2:</b> Aree edificate in cui, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte		
<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b>  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.		
<b>Stralcio cartografia</b>			



## Aree Residenziali di Completamento B/Rc

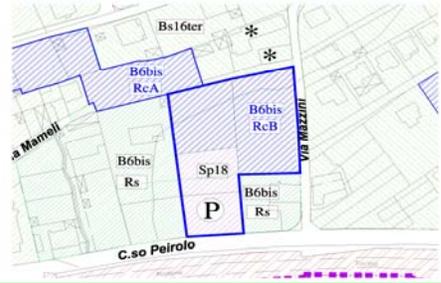
ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-85	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B5 Rc</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un <b>minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una razionale organizzazione dell'intera area.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
Superficie territoriale - mq.	4.000	4.000	
Superficie fondiaria - mq.		3.400	
Volume max - mc.		2.000	
Abitanti aggiuntivi - n.		15	
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		375	
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		225	
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		15% s.t.	<b>600</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIIb2 Z2 conoidi:</b> aree edificate in cui, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. (Vedi art. 85 delle NTA)		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte		
<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.		
<b>Stralcio cartografia</b>			
	La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b>  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.		



## Aree Residenziali di Completamento B/Rc

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B6bis RcB</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
Superficie territoriale - mq.	4.660	4.660	
Superficie fondiaria - mq.		3.961	
Volume max - mc.		2.330	
Abitanti aggiuntivi - n.		18	
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		450	
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		249	
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		15% s.t.	<b>699</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max 1/4 h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2 -</b> Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche"		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte		
<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dimettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.		
	La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.		
	<b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente o di un'area a servizi prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.</b> La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.		
<b>Stralcio cartografia</b>			

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B7 RcA</b>	

**Caratteristiche dell'area**  
Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.

**Obiettivi di piano**  
In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.

**Destinazione d'uso**  
Residenziale

**Tipo di intervento**  
Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.

**Modalità di attuazione**  
Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). **L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.**

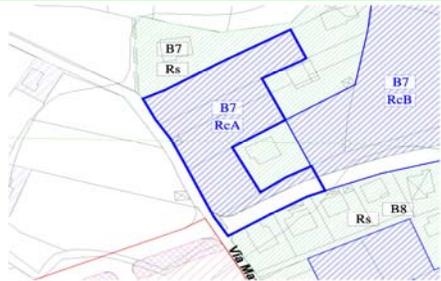
DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	4.900	4.900
Superficie fondiaria - mq.		4.165
Volume max - mc.		2.450
Abitanti aggiuntivi - n.		19
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		475
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		260
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>15% s.t. 735</b>

**Indici urbanistici ed edilizi**  
d. t. **0,50** mc/mq  
r. c. max **1/4**  
h max **7,50**  
N° max piani abitabili: **3**  
Distanza minima tra i fabbricati **mt 10**  
Distanza minima dai confini **mt 5**

**Situazione idrogeologica**  
**Classe II22** - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche"

**Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)**  
Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte

**Prescrizioni operative**  
Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.



**Stralcio cartografia**  
La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  
**Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.**  
La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B7 RcB</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
Superficie territoriale - mq.	6.680	6.680	
Superficie fondiaria - mq.		5.678	
Volume max - mc.		3.340	
Abitanti aggiuntivi - n.		26	
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		650	
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		352	
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		15% s.t.	<b>1.002</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche"		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte <u>regolarmente</u> .		
<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute</b>  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.		
<b>Stralcio cartografia</b>			

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B7 RcC</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un <b>minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una <del>razionale organizzazione dell'intera area</del> .
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	8.380	8.380
Superficie fondiaria - mq.		7.123
Volume max - mc.		4.190
Abitanti aggiuntivi - n.		32
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		800
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		457
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		15% s.t. <b>1.257</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)
---------------------------------	---

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.
---	--

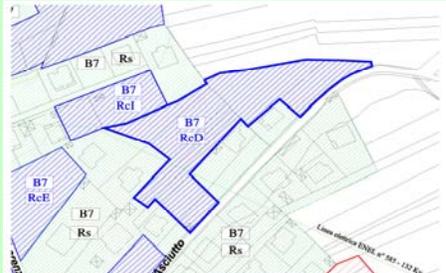
<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b>  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
-------------------------------	---



**Stralcio cartografia**

## Aree Residenziali di Completamento B/Rc

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B7 RcD</b>	

Caratteristiche dell'area	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
Obiettivi di piano	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.		
Destinazione d'uso	Residenziale		
Tipo di intervento	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un <b>minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una razionale organizzazione dell'intera area.		
Modalità di attuazione	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>		<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>
Superficie territoriale - mq.		5.230	5.230
Superficie fondiaria - mq.			4.446
Volume max - mc.			2.615
Abitanti aggiuntivi - n.			20
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.			500
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq			285
Totale aree da cedere per servizi - mq			15% s.t. <b>785</b>
Indici urbanistici ed edilizi	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>		
Situazione idrogeologica	<b>Classe Ilz1 / Ilz2: C1 Ilz1:</b> Comprende le aree ricadenti nel versante montano in cui la pendenza è il fattore penalizzante. Ogni nuova edificazione, compresi ristrutturazioni ampliamenti / sopraelevazioni, esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, devono essere preceduti da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11 marzo 1988 e devono essere effettuati, quando necessario, prevedendo adeguate strutture di sostegno (es. muri in c.a., terre armate ecc.) e predisponendo idonei sistemi di drenaggio delle acque superficiali e/o profonde in modo da limitare fenomeni di saturazione della coltre detritico-colluviale. <b>Classe Ilz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle indirette e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 83 delle NTA).		
Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.		
Prescrizioni operative	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b>  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.		
Stralcio cartografia			

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B7 RcE</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Fino a 2.000 mq di superficie sono previste due diverse modalità di attuazione: <b>CASO 1:</b> Qualora nel lotto di intervento siano già stati realizzati tutti i servizi e tutte le infrastrutture necessarie (strade, accessi, parcheggi, verde, fognatura, luce, gas, acquedotto, ecc.); e non siano previste nuove cessioni (parcheggi, verde, strade, ecc.); l'intervento può essere attuato con Concessione Singola (Permesso di Costruire). Se invece, sempre per interventi in aree di dimensioni uguali o inferiori a 2.000 mq, la nuova edificazione viene attuata con formazione di P.E.C. l'Amministrazione Comunale riconosce un incremento di cubatura pari allo 0,10. <b>CASO 2:</b> Qualora non fossero ancora stati realizzati tutti i servizi o le infrastrutture sopra elencati o siano previste all'interno del lotto delle cessioni per servizi, l'intervento dovrà essere obbligatoriamente attuato con P.E.C., senza il riconoscimento del premio di cubatura.

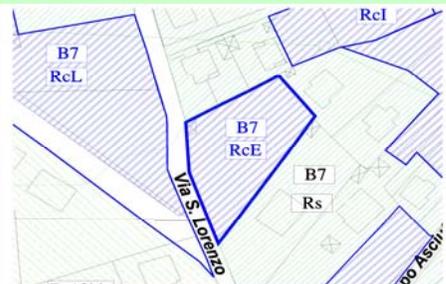
**Modalità di attuazione**  
 C.S. (Permesso di Costruire) Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). **L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.**

DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO: CASO 1 (C.S.)	PROGETTO: CASO 2 (PEC)
Superficie territoriale - mq.	1.960	1.960	1.960
Superficie fondiaria - mq.		1.960	1.666
Volume max - mc.		980	980
Abitanti aggiuntivi - n.		8	8
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		-	200
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		-	94
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		-	<b>15% s.t. 294</b>

<b>Indici urbanistici ed edili</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
------------------------------------	--

**Situazione idrogeologica**  
**Classe II2** - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (AGI) (Art. 99 delle NTA).

**Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)**  
 Il P.E.C. o la concessione singola (permesso di costruire) dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione

	<b>Prescrizioni operative</b> Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
	<b>Stralcio cartografia</b>

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B7 RcF</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
----------------------------------	--

<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
---------------------------	---

<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
---------------------------	--------------

<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.
---------------------------	--

<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>
-------------------------------	--

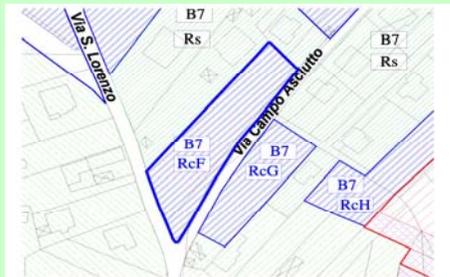
DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	2.250	2.250
Superficie fondiaria - mq.		1.913
Volume max - mc.		1.125
Abitanti aggiuntivi - n.		9
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		225
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		113
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		15% s.t. <b>338</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" (L. 11/11/1987, n. 4673) (Art. 109 del NTA).
---------------------------------	--

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte <b>regolarmente</b> .
---	--

<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.
-------------------------------	--



<b>Stralcio cartografia</b>	La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
-----------------------------	--

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B7 RcG</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Fino a 2.000 mq di superficie sono previste due diverse modalità di attuazione: <b>CASO 1:</b> Qualora nel lotto di intervento siano già stati realizzati tutti i servizi e tutte le infrastrutture necessarie (strade, accessi, parcheggi, verde, fognatura, luce, gas, acquedotto, ecc.); e non siano previste nuove cessioni (parcheggi, verde, strade, ecc.); l'intervento può essere attuato con Concessione Singola (Permesso di Costruire). Se invece, sempre per interventi in aree di dimensioni uguali o inferiori a 2.000 mq, la nuova edificazione viene attuata con formazione di P.E.C. l'Amministrazione Comunale riconosce un incremento di cubatura pari allo 0,10. <b>CASO 2:</b> Qualora non fossero ancora stati realizzati tutti i servizi o le infrastrutture sopra elencati o siano previste all'interno del lotto delle cessioni per servizi, l'intervento dovrà essere obbligatoriamente attuato con P.E.C., senza il riconoscimento del premio di cubatura.

<b>Modalità di attuazione</b>	C.S. (Permesso di Costruire) Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>
-------------------------------	---

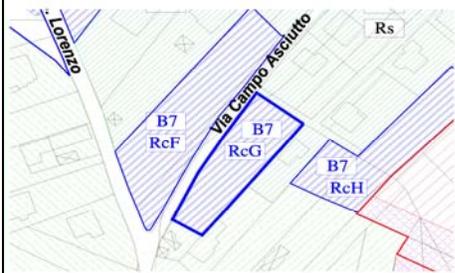
DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO: CASO 1 (C.S.)	PROGETTO: CASO 2 (PEC)
Superficie territoriale - mq.	1.310	1.310	1.310
Superficie fondiaria - mq.		1.310	1.114
Volume max - mc.		655	655
Abitanti aggiuntivi - n.		5	5
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		-	125
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		-	72
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		-	15% s.t. <b>197</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)
---------------------------------	--

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. o la concessione singola (permesso di costruire) dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione
---	---

<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
-------------------------------	--



**Stralcio cartografia**

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B7 RcH</b>	

**Caratteristiche dell'area**  
Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.

**Obiettivi di piano**  
In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.

**Destinazione d'uso**  
Residenziale

**Tipo di intervento**  
Fino a 2.000 mq di superficie sono previste due diverse modalità di attuazione:  
**CASO 1:** Qualora nel lotto di intervento siano già stati realizzati tutti i servizi e tutte le infrastrutture necessarie (strade, accessi, parcheggi, verde, fognatura, luce, gas, acquedotto, ecc.); e non siano previste nuove cessioni (parcheggi, verde, strade, ecc.); l'intervento può essere attuato con Concessione Singola (Permesso di Costruire). Se invece, sempre per interventi in aree di dimensioni uguali o inferiori a 2.000 mq, la nuova edificazione viene attuata con formazione di P.E.C. l'Amministrazione Comunale riconosce un incremento di cubatura pari allo 0,10.  
**CASO 2:** Qualora non fossero ancora stati realizzati tutti i servizi o le infrastrutture sopra elencati o siano previste all'interno del lotto delle cessioni per servizi, l'intervento dovrà essere obbligatoriamente attuato con P.E.C., senza il riconoscimento del premio di cubatura.

**Modalità di attuazione**  
C.S. (Permesso di Costruire) Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). **L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.**

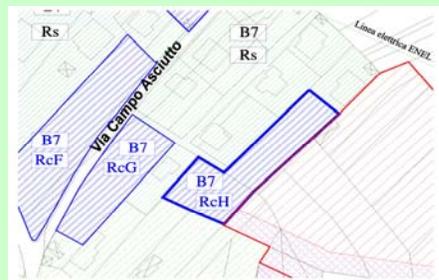
DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO: CASO 1 (C.S.)	PROGETTO: CASO 2 (PEC)
Superficie territoriale - mq.	1.620	1.620	1.620
Superficie fondiaria - mq.		1.620	1.377
Volume max - mc.		810	810
Abitanti aggiuntivi - n.		6	6
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		-	150
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		-	93
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		-	15% s.t. <b>243</b>

**Indici urbanistici ed edilizi**  
d. t. **0,50** mc/mq  
r. c. max **1/4**  
h max **7,50**  
N° max piani abitabili: **3**  
Distanza minima tra i fabbricati **mt 10**  
Distanza minima dai confini **mt 5**

**Situazione idrogeologica**  
**Classe IIz2** - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche"

**Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)**  
Il P.E.C. o la concessione singola (permesso di costruire) dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione

**Prescrizioni operative**  
Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.



**Stralcio cartografia**  
La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  
Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.  
La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B7 Rcl</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
----------------------------------	--

<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
---------------------------	---

<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
---------------------------	--------------

<b>Tipo di intervento</b>	Fino a 2.000 mq di superficie sono previste due diverse modalità di attuazione: <b>CASO 1:</b> Qualora nel lotto di intervento siano già stati realizzati tutti i servizi e tutte le infrastrutture necessarie (strade, accessi, parcheggi, verde, fognatura, luce, gas, acquedotto, ecc.); e non siano previste nuove cessioni (parcheggi, verde, strade, ecc.); l'intervento può essere attuato con Concessione Singola (Permesso di Costruire). Se invece, sempre per interventi in aree di dimensioni uguali o inferiori a 2.000 mq, la nuova edificazione viene attuata con formazione di P.E.C. l'Amministrazione Comunale riconosce un incremento di cubatura pari allo 0,10. <b>CASO 2:</b> Qualora non fossero ancora stati realizzati tutti i servizi o le infrastrutture sopra elencati o siano previste all'interno del lotto delle cessioni per servizi, l'intervento dovrà essere obbligatoriamente attuato con P.E.C., senza il riconoscimento del premio di cubatura. <i>La verifica della presenza di tutti i servizi e le infrastrutture necessarie viene demandata</i>
---------------------------	--

<b>Modalità di attuazione</b>	C.S. (Permesso di Costruire) Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>
-------------------------------	---

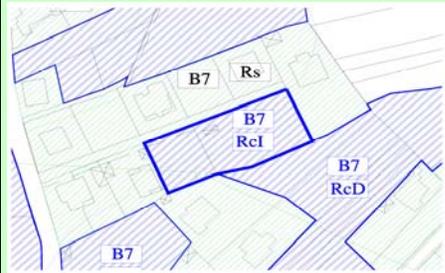
DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO: CASO 1 (C.S.)	PROGETTO: CASO 2 (PEC)
Superficie territoriale - mq.	1.500	1.500	1.500
Superficie fondiaria - mq.		1.500	1.275
Volume max - mc.		750	750
Abitanti aggiuntivi - n.		6	6
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		-	150
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		-	75
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		-	15% s.t. <b>225</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50 mc/mq</b> r. c. <b>max 1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche"
---------------------------------	---

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, l. n° 40)</b>	Il P.E.C. o la concessione singola (permesso di costruire) dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione <del>di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.</del>
--	--

<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.
-------------------------------	--



<b>Stralcio cartografia</b>	La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
-----------------------------	--

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B7 RcL</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	5.544	5.544
Superficie fondiaria - mq.		4.713
Volume max - mc.		2.772
Abitanti aggiuntivi - n.		21
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		525
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		306
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>15% s.t. 831</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max 1/4 h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	---

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche"
---------------------------------	---

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto <u>dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte</u>
---	---

<b>Prescrizioni operative</b> 	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.
	La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.</b>  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.

**Stralcio cartografia**

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B7 RcM</b>	

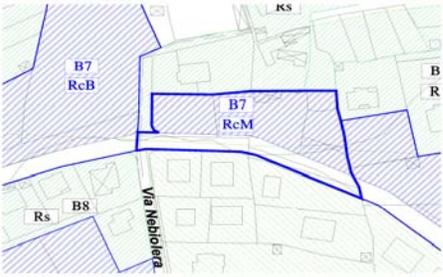
<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	3.440	3.440
Superficie fondiaria - mq.		2.924
Volume max - mc.		1.720
Abitanti aggiuntivi - n.		13
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		325
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		191
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>516</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)
---------------------------------	--

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.
---	--

<b>Prescrizioni operative</b>	<p>Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.</p> <p>La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.</p> <p><b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.</b></p> <p>La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</p>
<b>Stralcio cartografia</b>	

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B8 RcA</b>	

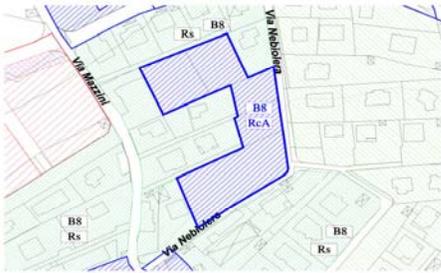
<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con <b>un minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una <u>razionale organizzazione dell'intera area</u>
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	5.270	5.270
Superficie fondiaria - mq.		4.480
Volume max - mc.		2.635
Abitanti aggiuntivi - n.		20
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		500
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		291
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>791</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. <b>max 1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2 -</b> Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)
---------------------------------	--

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte <u>regolarmente</u>
---	--

<b>Prescrizioni operative</b> 	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dimettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b>  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
--	--

**Stralcio cartografia**

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B8 RcB</b>	

**Caratteristiche dell'area**  
Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.

**Obiettivi di piano**  
In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.

**Destinazione d'uso**  
Residenziale

**Tipo di intervento**  
Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un **minimo di mq 2.000**; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una razionale organizzazione dell'intera area.

**Modalità di attuazione**  
Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). **L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.**

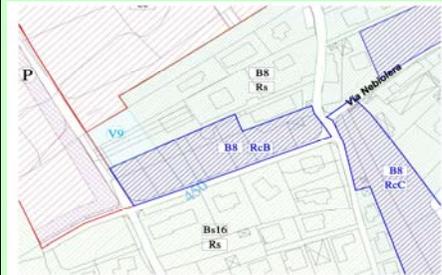
DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	4.200	4.200
Superficie fondiaria - mq.		3.570
Volume max - mc.		2.100
Abitanti aggiuntivi - n.		16
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		400
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		230
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>15% s.t. 630</b>

**Indici urbanistici ed edilizi**  
d. t. **0,50** mc/mq  
r. c. max **1/4**  
h max **7,50**  
N° max piani abitabili: **3**  
Distanza minima tra i fabbricati **mt 10**  
Distanza minima dai confini **mt 5**

**Situazione idrogeologica**  
**Classe IIz2** - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)

**Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)**  
Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte ~~regolarmente~~

**Prescrizioni operative**  
Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.



**Stralcio cartografia**  
La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.

**Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.**

La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.

## Aree Residenziali di Completamento B/Rc

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B8 RcC</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
Superficie territoriale - mq.	6.670	6.670	
Superficie fondiaria - mq.		5.670	
Volume max - mc.		3.335	
Abitanti aggiuntivi - n.		26	
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		650	
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		351	
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		15% s.t.	<b>1.001</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.		
<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.		
<b>Stralcio cartografia</b>			

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B9 RcA</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
----------------------------------	--

<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
---------------------------	---

<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
---------------------------	--------------

<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un <b>minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una razionale organizzazione dell'intera area.
---------------------------	--

<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>
-------------------------------	--

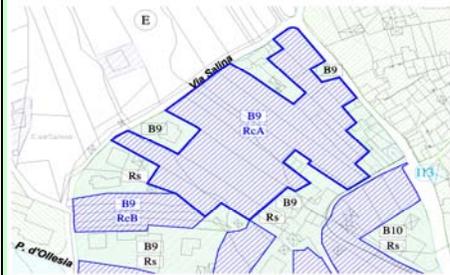
DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	9.970	9.970
Superficie fondiaria - mq.		8.475
Volume max - mc.		4.985
Abitanti aggiuntivi - n.		38
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		950
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		546
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>1.496</b>
		15% s.t.

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" (L. 11/11/1980, n. 3497) (art. 99 delle NTA)
---------------------------------	--

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte <b>regolarmente</b> .
---	--

<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.
-------------------------------	--



<b>Stralcio cartografia</b>	La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b>  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
-----------------------------	---

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B9 RcB</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Fino a 2.000 mq di superficie sono previste due diverse modalità di attuazione: <b>CASO 1:</b> Qualora nel lotto di intervento siano già stati realizzati tutti i servizi e tutte le infrastrutture necessarie (strade, accessi, parcheggi, verde, fognatura, luce, gas, acquedotto, ecc.); e non siano previste nuove cessioni (parcheggi, verde, strade, ecc.); l'intervento può essere attuato con Concessione Singola (Permesso di Costruire). Se invece, sempre per interventi in aree di dimensioni uguali o inferiori a 2.000 mq, la nuova edificazione viene attuata con formazione di P.E.C. l'Amministrazione Comunale riconosce un incremento di cubatura pari allo 0,10. <b>CASO 2:</b> Qualora non fossero ancora stati realizzati tutti i servizi o le infrastrutture sopra elencati o siano previste all'interno del lotto delle cessioni per servizi, l'intervento dovrà essere obbligatoriamente attuato con P.E.C., senza il riconoscimento del premio di cubatura. <i>La verifica della presenza di tutti i servizi e le infrastrutture necessarie viene demandata</i>

**Modalità di attuazione**  
 C.S. (Permesso di Costruire) Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). **L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.**

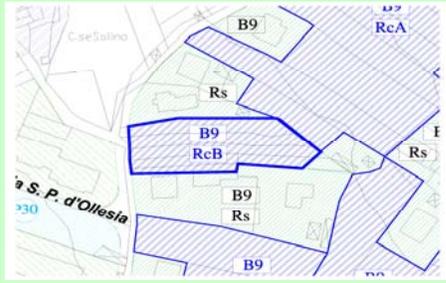
DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO: CASO 1 (C.S.)	PROGETTO: CASO 2 (PEC)
Superficie territoriale - mq.	1.840	1.840	1.840
Superficie fondiaria - mq.		1.840	1.564
Volume max - mc.		920	920
Abitanti aggiuntivi - n.		7	7
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		-	175
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		-	101
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		-	15% s.t. <b>276</b>

**Indici urbanistici ed edilizi**  
 d. t. **0,50** mc/mq  
 r. c. max **1/4**  
 h max **7,50**  
 N° max piani abitabili: **3**  
 Distanza minima tra i fabbricati **mt 10**  
 Distanza minima dai confini **mt 5**

**Situazione idrogeologica**  
**Classe II2 -** Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)

**Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)**  
 Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.

**Prescrizioni operative**  
 Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.



La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.

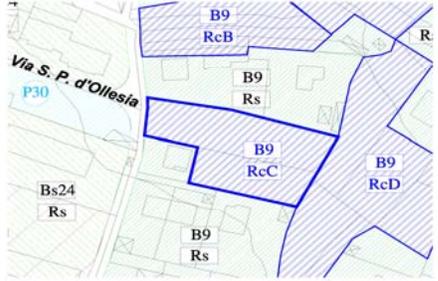
**Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.**

La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.

**Stralcio cartografia**

## Aree Residenziali di Completamento B/Rc

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B9 RcC</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
Superficie territoriale - mq.	2.430	2.430	
Superficie fondiaria - mq.		2.066	
Volume max - mc.		1.215	
Abitanti aggiuntivi - n.		9	
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		225	
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		140	
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		15% s.t.	<b>365</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte		
<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.</b>  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.		
<b>Stralcio cartografia</b>			

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B9 RcD</b>	

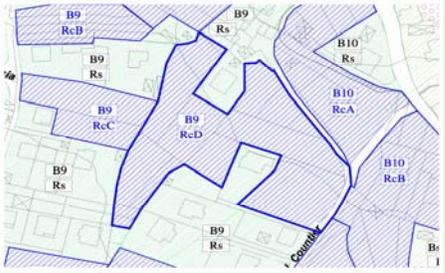
<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un <b>minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	9.120	9.120
Superficie fondiaria - mq.		7.752
Volume max - mc.		4.560
Abitanti aggiuntivi - n.		35
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		875
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		493
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>1.368</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)
---------------------------------	---

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte
---	--

<b>Prescrizioni operative</b> 	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b>  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
<b>Stralcio cartografia</b>	

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B9 RcE</b>	

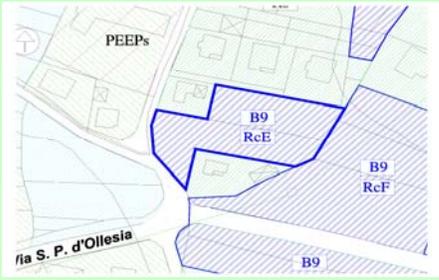
<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	2.560	2.560
Superficie fondiaria - mq.		2.176
Volume max - mc.		1.280
Abitanti aggiuntivi - n.		10
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		250
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		134
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>384</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max 1/4 h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	---

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)
---------------------------------	--

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. o la concessione singola (permesso di costruire) dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione
---	---

<b>Prescrizioni operative</b> 	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.</b>  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
--	---

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

<b>ARTICOLI N.T.A</b>	<b>CARATTERISTICHE DELLA ZONA</b>	<b>CODICE</b>	<b>SIMBOLOGIA</b>
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B9 Rcf</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

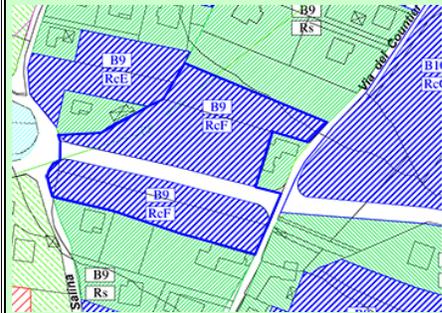
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>
Superficie territoriale - mq.	8579	8.594
Superficie fondiaria - mq.		7.305
Volume max - mc.		4297
Abitanti insediabili - n.		33
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		826
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		463
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		1.289

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche"
---------------------------------	--

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte
---	--

<b>Prescrizioni operative</b>	<p>Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.</p> <p>La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.</p> <p><b>In fase di attuazione l'Amministrazione comunale cederà in forma gratuita il lotto di sua proprietà sotto forma di permuta per consentire la realizzazione della strada in progetto.</b></p> <p>La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</p>
-------------------------------	---



**Stralcio cartografia**



**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B9 RcH</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
----------------------------------	--

<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
---------------------------	---

<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
---------------------------	--------------

<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un <b>minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una razionale organizzazione dell'intera area.
---------------------------	--

<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) o Concessione Convenzionata. <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA</b>
-------------------------------	---

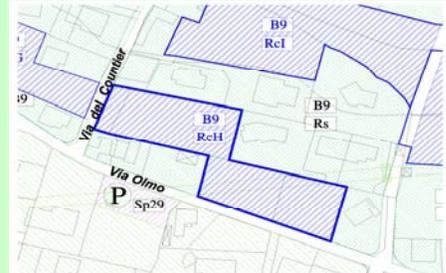
DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	4.060	4.060
Superficie fondiaria - mq.		3.451
Volume max - mc.		2.030
Abitanti aggiuntivi - n.		16
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		400
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		209
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>609</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c.           max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti sui settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)
---------------------------------	---

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte <del>regolarmente</del>
---	--

<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.
-------------------------------	--



La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.

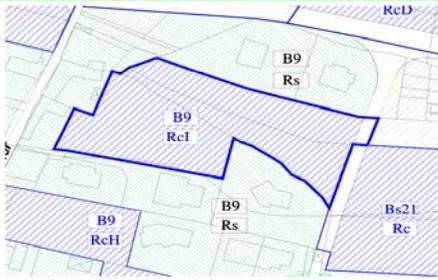
**Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.**

La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.

**Stralcio cartografia**

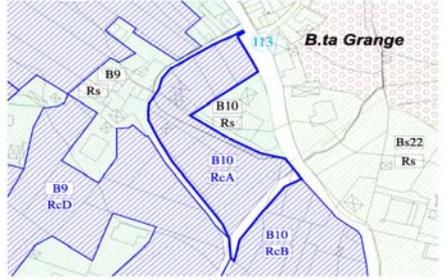
**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B9 Rcl</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un <b>minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una <u>razionale organizzazione dell'intera area</u> .		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) o Concessione Convenzionata. <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>		<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>
<b>Superficie territoriale - mq.</b>		5.500	5.500
<b>Superficie fondiaria - mq.</b>			4.675
<b>Volume max - mc.</b>			2.750
<b>Abitanti aggiuntivi - n.</b>			21
<b>Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.</b>			525
<b>Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq</b>			300
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		15% s.t.	<b>825</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t.	<b>0,50</b>	<b>mc/mq</b>
	r. c.	max 1/4	
	h max	<b>7,50</b>	
	N° max piani abitabili:	<b>3</b>	
	Distanza minima tra i fabbricati	<b>mt 10</b>	
	Distanza minima dai confini	<b>mt 5</b>	
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, l. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.		
<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.		
	La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.		
	<b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b>		
<b>Stralcio cartografia</b>	La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.		

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B10 RcA</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un <b>minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una razionale organizzazione dell'intera area.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>		<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>
Superficie territoriale - mq.		4.830	4.830
Superficie fondiaria - mq.			4.106
Volume max - mc.			2.415
Abitanti aggiuntivi - n.			19
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.			475
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq			250
Totale aree da cedere per servizi - mq		15% s.t.	<b>725</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t.	<b>0,50</b>	<b>mc/mq</b>
	r. c.	max 1/4	
	h max	<b>7,50</b>	
	N° max piani abitabili:	<b>3</b>	
	Distanza minima tra i fabbricati	<b>mt 10</b>	
	Distanza minima dai confini	<b>mt 5</b>	
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente		
<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.		
	La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.		
	<b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b>		
<b>Stralcio cartografia</b>	La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.		

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B10 RcB</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un <b>minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

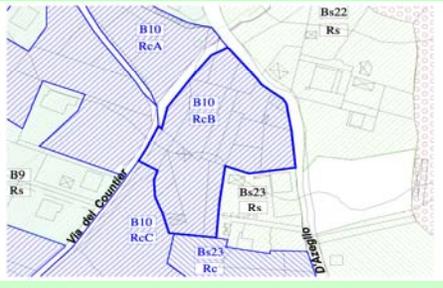
DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	6.060	6.060
Superficie fondiaria - mq.		5.151
Volume max - mc.		3.030
Abitanti aggiuntivi - n.		23
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		575
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		334
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>	15% s.t.	<b>909</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)
---------------------------------	--

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.
---	--

<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b>
-------------------------------	---



<b>Stralcio cartografia</b>	La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
-----------------------------	--

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B10 RcC</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un <b>minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una razionale organizzazione dell'intera area.
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

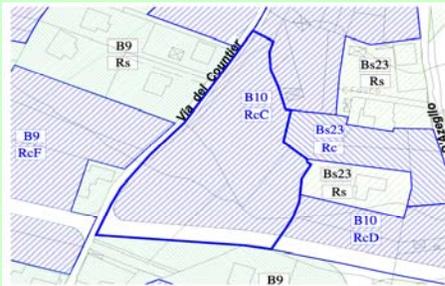
DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	7.840	7.840
Superficie fondiaria - mq.		6.664
Volume max - mc.		3.920
Abitanti aggiuntivi - n.		30
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		750
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		426
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>1.176</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)
---------------------------------	---

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.
---	--

<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.
-------------------------------	--



**Stralcio cartografia**

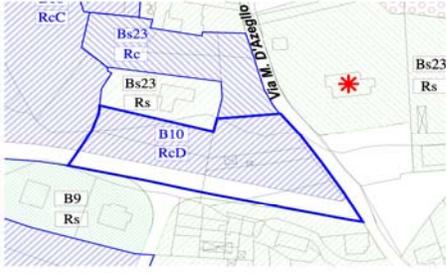
La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.

**Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.**

La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B10 RcD</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un <b>minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
Superficie territoriale - mq.	4.760	4.760	
Superficie fondiaria - mq.		4.046	
Volume max - mc.		2.380	
Abitanti aggiuntivi - n.		18	
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		450	
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		264	
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		15% s.t.	<b>714</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977) (Vedi art. 82 delle NTA)		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.		
<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b>		
<b>Stralcio cartografia</b>			
	La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.		

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

<b>ARTICOLI N.T.A</b>	<b>CARATTERISTICHE DELLA ZONA</b>	<b>CODICE</b>	<b>SIMBOLOGIA</b>
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B11 RcA</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un <b>minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una razionale organizzazione dell'intera area.
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

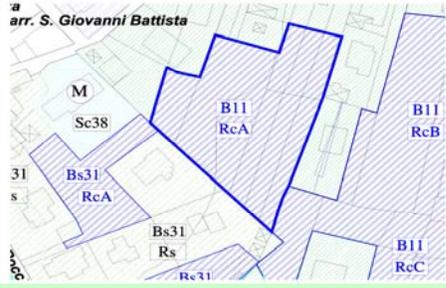
DIMENSIONI		ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.		4.770	4.770
Superficie fondiaria - mq.			4.055
Volume max - mc.			2.385
Abitanti aggiuntivi - n.			18
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.			450
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq			266
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		15% s.t.	<b>716</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977) (vedi art. 82 delle NTA).
---------------------------------	---

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.
---	--

<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b>  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
-------------------------------	---



**Stralcio cartografia**

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B11 RcB</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un <b>minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una <del>razionale organizzazione dell'intera area</del> .
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

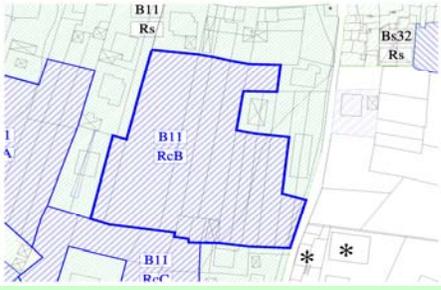
DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	7.860	7.860
Superficie fondiaria - mq.		6.681
Volume max - mc.		3.930
Abitanti aggiuntivi - n.		30
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		750
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		429
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>1.179</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max 1/4 h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	---

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)
---------------------------------	--

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte <del>regolarmente</del> .
---	--

<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b>  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
-------------------------------	---

<b>Stralcio cartografia</b>	
-----------------------------	---

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-85	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B11 RcC</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un <b>minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una razionale organizzazione dell'intera area.
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

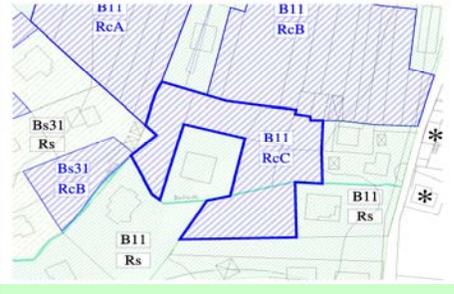
DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	4.100	4.100
Superficie fondiaria - mq.		3.485
Volume max - mc.		2.050
Abitanti aggiuntivi - n.		16
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		400
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		215
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>615</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>CI IIIb2:</b> Aree edificate in cui, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. (Vedi art. 85 delle NTA)
---------------------------------	---

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte
---	--

<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b>  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
-------------------------------	---



**Stralcio cartografia**

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B12 RcA</b>	

**Caratteristiche dell'area**  
Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.

**Obiettivi di piano**  
In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.

**Destinazione d'uso**  
Residenziale

**Tipo di intervento**  
Fino a 2.000 mq di superficie sono previste due diverse modalità di attuazione:  
**CASO 1:** Qualora nel lotto di intervento siano già stati realizzati tutti i servizi e tutte le infrastrutture necessarie (strade, accessi, parcheggi, verde, fognatura, luce, gas, acquedotto, ecc.); e non siano previste nuove cessioni (parcheggi, verde, strade, ecc.); l'intervento può essere attuato con Concessione Singola (Permesso di Costruire). Se invece, sempre per interventi in aree di dimensioni uguali o inferiori a 2.000 mq, la nuova edificazione viene attuata con formazione di P.E.C. l'Amministrazione Comunale riconosce un incremento di cubatura pari allo 0,10.  
**CASO 2:** Qualora non fossero ancora stati realizzati tutti i servizi o le infrastrutture sopra elencati o siano previste all'interno del lotto delle cessioni per servizi, l'intervento dovrà essere obbligatoriamente attuato con P.E.C., senza il riconoscimento del premio di cubatura.  
 La verifica della presenza di tutti i servizi e le infrastrutture necessarie viene demandata all'Ufficio Tecnico Comunale.

**Modalità di attuazione**  
C.S. (Permesso di Costruire) Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). **L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.**

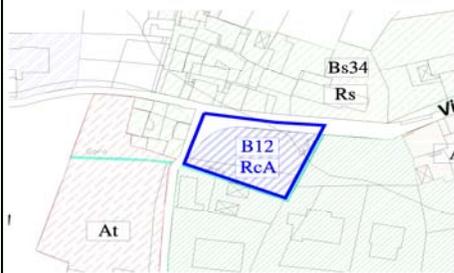
DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO: CASO 1 (C.S.)	PROGETTO: CASO 2 (PEC)
Superficie territoriale - mq.	1.170	1.170	1.170
Superficie fondiaria - mq.		1.170	995
Volume max - mc.		585	585
Abitanti aggiuntivi - n.		5	5
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		-	125
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq.		-	51
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		-	15% s.t. <b>176</b>

**Indici urbanistici ed edilizi**  
 d. t. **0,50 mc/mq**  
 r. c. **max 1/4**  
 h max **7,50**  
 N° max piani abitabili: **3**  
 Distanza minima tra i fabbricati **mt 10**  
 Distanza minima dai confini **mt 5**

**Situazione idrogeologica**  
**Classe IIz2** - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)

**Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)**  
 Il P.E.C. o la concessione singola (permesso di costruire) dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.

**Prescrizioni operative**  
 Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.



La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.

**Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.**

**Stralcio cartografia**  
 La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

<b>ARTICOLI N.T.A</b>	<b>CARATTERISTICHE DELLA ZONA</b>	<b>CODICE</b>	<b>SIMBOLOGIA</b>
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B12 RcB</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

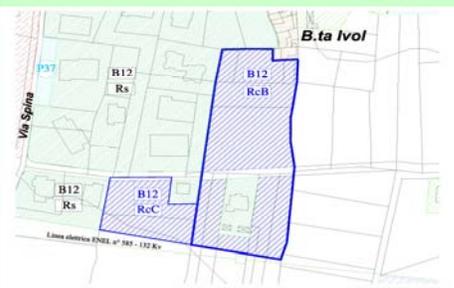
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>
Superficie territoriale - mq.	6.870	6.870
Superficie fondiaria - mq.		5.840
Volume max - mc.		3.435
Abitanti aggiuntivi - n.		26
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		650
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		381
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>1.031</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)
---------------------------------	---

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.
---	--

<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.</b>
-------------------------------	---



<b>Stralcio cartografia</b>	La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
-----------------------------	--

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B12 RcC</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

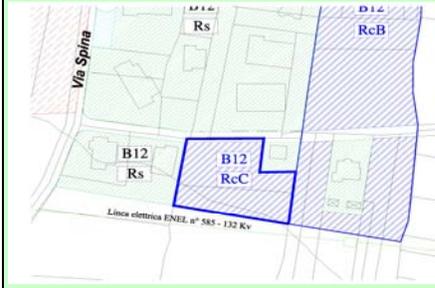
DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	1.890	1.890
Superficie fondiaria - mq.		1.607
Volume max - mc.		945
Abitanti aggiuntivi - n.		7
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		175
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		109
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>284</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977) (Vedi art. 82 delle NTA)
---------------------------------	---

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte
---	--

<b>Prescrizioni operative</b>	<p>Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.</p> <p>La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.</p> <p><b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.</b></p> <p>La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</p>
-------------------------------	--



**Stralcio cartografia**

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B13 RcA</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un <b>minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una razionale organizzazione dell'intera area.
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

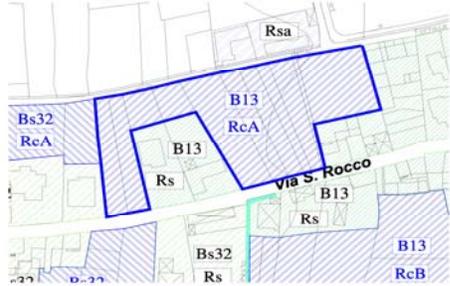
DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	4.610	4.610
Superficie fondiaria - mq.		3.919
Volume max - mc.		2.305
Abitanti aggiuntivi - n.		18
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		450
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		242
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>692</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977) (Vedi art. 82 delle NTA)
---------------------------------	---

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.
---	--

<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dimettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.
-------------------------------	---



<b>Stralcio cartografia</b>	La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b>  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
-----------------------------	---

**Aree Residenziali di Completamento B/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B13 RcB</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un <b>minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una razionale organizzazione dell'intera area.
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) o Concessione Convenzionata. <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

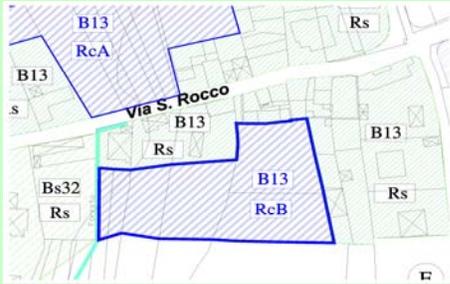
DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	3.550	3.550
Superficie fondiaria - mq.		3.018
Volume max - mc.		1.775
Abitanti aggiuntivi - n.		14
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		350
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		183
Totale aree da cedere per servizi - mq		15% s.t. <b>533</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche"
---------------------------------	---

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte
---	--

<b>Prescrizioni operative</b>	<p>Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.</p> <p>La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.</p> <p><b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b></p> <p>La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</p>
-------------------------------	--



**Stralcio cartografia**

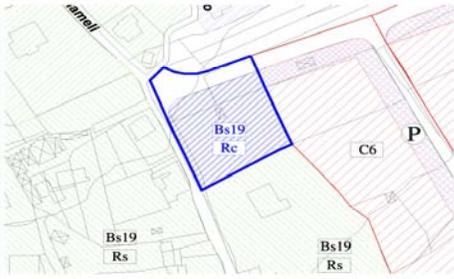
## Aree Residenziali di Completamento B/Rc

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>B16bis Rc</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un <b>minimo di mq 2.000</b> ; in quest'ultimo caso, l'intervento parziale dovrà avere caratteri di completezza e autonomia e non dovrà impedire una razionale organizzazione dell'intera area.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
Superficie territoriale - mq.	3.810	3.810	
Superficie fondiaria - mq.		3.239	
Volume max - mc.		1.905	
Abitanti aggiuntivi - n.		15	
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		375	
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		197	
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		15% s.t.	<b>572</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50 mc/mq</b> r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe Ii2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnici Italiani (1977) (Art. 29 delle NTA).		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte		
<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dimettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute con l'attuazione del 1° PEC in progetto.</b>		
<b>Stralcio cartografia</b>			
	La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.		

**Aree Residenziali di Completamento Bs/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>Bs19 Rc</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>		<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>
Superficie territoriale - mq.		3.000	3.000
Superficie fondiaria - mq.			2.550
Volume max - mc.			1.500
Abitanti aggiuntivi - n.			12
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.			300
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq			150
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		15% s.t.	<b>450</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, l.r. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente		
<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.		
<b>Stralcio cartografia</b>			
	La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  <b>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.</b>  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.		



**Aree Residenziali di Completamento Bs/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-83-84-85	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>Bs23 Rc</b>	

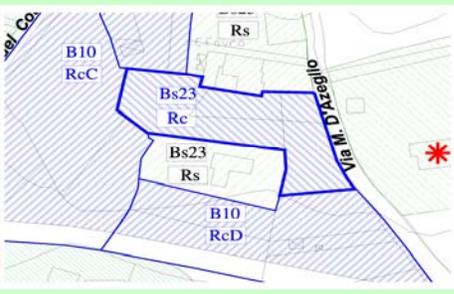
<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera area.
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>

DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	2.560	2.560
Superficie fondiaria - mq.		2.176
Volume max - mc.		1.280
Abitanti aggiuntivi - n.		10
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		250
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		134
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>15% s.t. 384</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

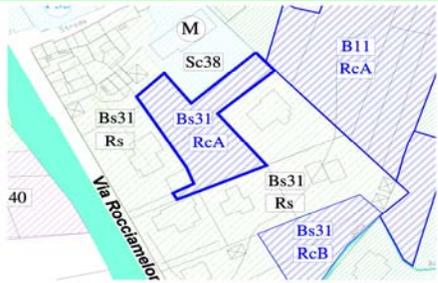
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>CI IIIb2:</b> Aree edificate in cui, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. (Vedi art. 83-84-85 delle NTA)
---------------------------------	---

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.
---	--

<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.
	La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
<b>Stralcio cartografia</b>	

**Aree Residenziali di Completamento Bs/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-83-84-85	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>Bs31 RcA</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	Fino a 2.000 mq di superficie sono previste due diverse modalità di attuazione: <b>CASO 1:</b> Qualora nel lotto di intervento siano già stati realizzati tutti i servizi e tutte le infrastrutture necessarie (strade, accessi, parcheggi, verde, fognatura, luce, gas, acquedotto, ecc.); e non siano previste nuove cessioni (parcheggi, verde, strade, ecc.); l'intervento può essere attuato con Concessione Singola (Permesso di Costruire). Se invece, sempre per interventi in aree di dimensioni uguali o inferiori a 2.000 mq, la nuova edificazione viene attuata con formazione di P.E.C. l'Amministrazione Comunale riconosce un incremento di cubatura pari allo 0,10. <b>CASO 2:</b> Qualora non fossero ancora stati realizzati tutti i servizi o le infrastrutture sopra elencati o siano previste all'interno del lotto delle cessioni per servizi, l'intervento dovrà essere obbligatoriamente attuato con P.E.C., senza il riconoscimento del premio di cubatura.		
<b>Modalità di attuazione</b>	C.S. (Permesso di Costruire) Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>			
	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO: CASO 1 (C.S.)</b>	<b>PROGETTO: CASO 2 (PEC)</b>
<b>Superficie territoriale - mq.</b>	1.650	1.650	1.650
<b>Superficie fondiaria - mq.</b>		1.650	1.403
<b>Volume max - mc.</b>		825	825
<b>Abitanti aggiuntivi - n.</b>		6	6
<b>Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.</b>		-	150
<b>Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq</b>		-	98
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		-	15% s.t. <b>248</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>CI IIIb2:</b> Aree edificate in cui, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. (Vedi art. <b>83-84-85</b> delle NTA)		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. o la concessione singola (permesso di costruire) dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di <b>essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.</b>		
<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.  La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.  Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.  La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.		
<b>Stralcio cartografia</b>			

**Aree Residenziali di Completamento Bs/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-83-84-85	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>Bs31 RcB</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
----------------------------------	--

<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.
---------------------------	---

<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
---------------------------	--------------

<b>Tipo di intervento</b>	Fino a 2.000 mq di superficie sono previste due diverse modalità di attuazione: <b>CASO 1:</b> Qualora nel lotto di intervento siano già stati realizzati tutti i servizi e tutte le infrastrutture necessarie (strade, accessi, parcheggi, verde, fognatura, luce, gas, acquedotto, ecc.); e non siano previste nuove cessioni (parcheggi, verde, strade, ecc.); l'intervento può essere attuato con Concessione Singola (Permesso di Costruire). Se invece, sempre per interventi in aree di dimensioni uguali o inferiori a 2.000 mq, la nuova edificazione viene attuata con formazione di P.E.C. l'Amministrazione Comunale riconosce un incremento di cubatura pari allo 0,10. <b>CASO 2:</b> Qualora non fossero ancora stati realizzati tutti i servizi o le infrastrutture sopra elencati o siano previste all'interno del lotto delle cessioni per servizi, l'intervento dovrà essere obbligatoriamente attuato con P.E.C., senza il riconoscimento del premio di cubatura.
---------------------------	---

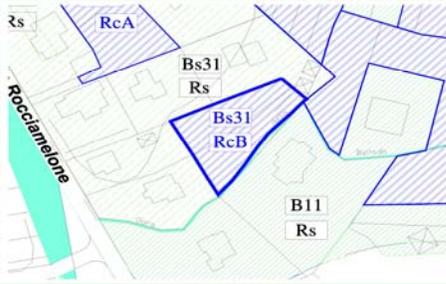
<b>Modalità di attuazione</b>	C.S. (Permesso di Costruire) Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>
-------------------------------	---

DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO: CASO 1 (C.S.)	PROGETTO: CASO 2 (PEC)
Superficie territoriale - mq.	1.150	1.150	1.150
Superficie fondiaria - mq.		1.150	978
Volume max - mc.		575	575
Abitanti aggiuntivi - n.		4	4
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		-	100
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		-	73
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		-	15% s.t. <b>173</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c. max <b>1/4</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

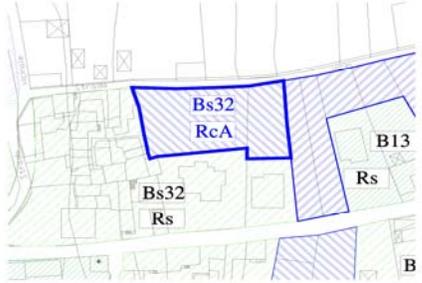
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>CI IIIb2:</b> Aree edificate in cui, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. (Vedi art. <b>83-84-85</b> delle NTA)
---------------------------------	--

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. o la concessione singola (permesso di costruire) dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione
---	---

<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.
	La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.
	Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.
	La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.
<b>Stralcio cartografia</b>	

**Aree Residenziali di Completamento Bs/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>Bs32 RcA</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	<p>Fino a 2.000 mq di superficie sono previste due diverse modalità di attuazione:</p> <p><b>CASO 1:</b> Qualora nel lotto di intervento siano già stati realizzati tutti i servizi e tutte le infrastrutture necessarie (strade, accessi, parcheggi, verde, fognatura, luce, gas, acquedotto, ecc.); e non siano previste nuove cessioni (parcheggi, verde, strade, ecc.); l'intervento può essere attuato con Concessione Singola (Permesso di Costruire). Se invece, sempre per interventi in aree di dimensioni uguali o inferiori a 2.000 mq, la nuova edificazione viene attuata con formazione di P.E.C. l'Amministrazione Comunale riconosce un incremento di cubatura pari allo 0,10.</p> <p><b>CASO 2:</b> Qualora non fossero ancora stati realizzati tutti i servizi o le infrastrutture sopra elencati o siano previste all'interno del lotto delle cessioni per servizi, l'intervento dovrà essere obbligatoriamente attuato con P.E.C., senza il riconoscimento del premio di cubatura.</p> <p>La verifica della presenza di tutti i servizi e le infrastrutture necessarie viene demandata all'Ufficio Tecnico Comunale.</p>		
<b>Modalità di attuazione</b>	C.S. (Permesso di Costruire) Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO: CASO 1 (C.S.)</b>	<b>PROGETTO: CASO 2 (PEC)</b>
Superficie territoriale - mq.	1.390	1.390	1.390
Superficie fondiaria - mq.		1.390	1.182
Volume max - mc.		695	695
Abitanti aggiuntivi - n.		5	5
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		-	125
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		-	84
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		-	<b>15% s.t. 209</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	<p>d. t. <b>0,50</b> mc/mq</p> <p>r. c. max <b>1/4</b></p> <p>h max <b>7,50</b></p> <p>N° max piani abitabili: <b>3</b></p> <p>Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b></p> <p>Distanza minima dai confini <b>mt 5</b></p>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe II2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. <b>82</b> delle NTA)		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. o la concessione singola (permesso di costruire) dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di <del>essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente</del>		
<b>Prescrizioni operative</b>	Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.		
<b>Stralcio cartografia</b>	 <p>La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.</p> <p>Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.</p> <p>La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</p>		

**Aree Residenziali di Completamento Bs/Rc**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-43-82	Aree residenziali di completamento, si tratta di parti del territorio dove si prevede il completamento delle aree edificabili rimaste libere	<b>Bs32 Rcb</b>	

**Caratteristiche dell'area** Si tratta di aree parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.

**Obiettivi di piano** In tali aree è consentito il completamento del tessuto edilizio attraverso l'edificazione dei lotti rimasti liberi.

**Destinazione d'uso** Residenziale

**Tipo di intervento** Fino a 2.000 mq di superficie sono previste due diverse modalità di attuazione:  
**CASO 1:** Qualora nel lotto di intervento siano già stati realizzati tutti i servizi e tutte le infrastrutture necessarie (strade, accessi, parcheggi, verde, fognatura, luce, gas, acquedotto, ecc.); e non siano previste nuove cessioni (parcheggi, verde, strade, ecc.); l'intervento può essere attuato con Concessione Singola (Permesso di Costruire). Se invece, sempre per interventi in aree di dimensioni uguali o inferiori a 2.000 mq, la nuova edificazione viene attuata con formazione di P.E.C. l'Amministrazione Comunale riconosce un incremento di cubatura pari allo 0,10.  
**CASO 2:** Qualora non fossero ancora stati realizzati tutti i servizi o le infrastrutture sopra elencati o siano previste all'interno del lotto delle cessioni per servizi, l'intervento dovrà essere obbligatoriamente attuato con P.E.C., senza il riconoscimento del premio di cubatura.  
 La verifica della presenza di tutti i servizi e le infrastrutture necessarie viene demandata

**Modalità di attuazione** C.S. (Permesso di Costruire) Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). **L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.**

DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO: CASO 1 (C.S.)	PROGETTO: CASO 2 (PEC)
Superficie territoriale - mq.	1.670	1.670	1.670
Superficie fondiaria - mq.		1.670	1.420
Volume max - mc.		835	835
Abitanti aggiuntivi - n.		6	6
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		-	150
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		-	101
Totale aree da cedere per servizi - mq		-	15% s.t. 251

**Indici urbanistici ed edilizi**  
 d. t. **0,50** mc/mq  
 r. c. max **1/4**  
 h max **7,50**  
 N° max piani abitabili: **3**  
 Distanza minima tra i fabbricati **mt 10**  
 Distanza minima dai confini **mt 5**

**Situazione idrogeologica** **Classe II2** - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (AGI) (Art. 99 delle NTA).

**Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)** Il P.E.C. o la concessione singola (permesso di costruire) dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. Nei parcheggi di nuovo impianto dovrà prevedersi la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto disposte regolarmente.

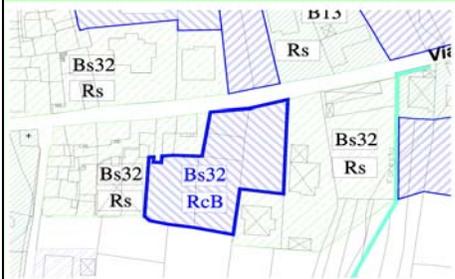
**Prescrizioni operative** Per tutte le aree B/Rc, attuate attraverso P.E.C., le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 15% della superficie territoriale. Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dismettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.

La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.

Le aree interessate dal passaggio di una nuova strada o dal completamento di una strada già esistente prevista in PRG, dovranno essere comunque cedute.

La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.

**Stralcio cartografia**



**Aree residenziali di rilocalizzazione At**

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-45-82-96	Area di atterraggio per la rilocalizzazione degli edifici posti in zone a rischio idrogeologico	<b>At</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di un'area per la rilocalizzazione degli edifici posti in zona IIIC A ad elevata pericolosità geomorfologica		
<b>Obiettivi di piano</b>	Rilocalizzare gli edifici posti in zone a pericolosità geomorfologica elevata		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	La rilocalizzazione degli edifici è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.). <b>L'attuazione di un P.E.C. in Aree Residenziali di Completamento può essere consentita anche per parti (sub-ambiti) a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno Studio Unitario esteso all'intero ambito ai sensi dell'art. 43 delle NTA.</b>		
<b>DIMENSIONI</b>		<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>
Superficie territoriale - mq.		5.840	5.840
Superficie fondiaria - mq.			4.964
Volume max - mc.			3.504
Abitanti aggiuntivi - n.			27
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.			675
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq			-
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>			<b>876</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,60</b> mc/mq r. c. max <b>1/5</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> 30% min s.f. permeabile 30% min. s.f. sistemata a verde Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977) (Vedi art. 82 delle NTA)		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà prevedere un'area di verde privato, dell'ampiezza di almeno mt. 15, lungo i lati del perimetro a confine con le aree agricole. L'area dovrà essere piantumata con essenze arboree autoctone. La parte a verde privato dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona.		
<b>Prescrizioni operative</b>	Il P.E.C. dovrà prevedere la demolizione del fabbricato da delocalizzare, la dismissione del sedime e la ricostruzione del fabbricato rispettando i parametri edilizi di cui sopra nell'area di atterraggio, senza impedire una razionale organizzazione dell'intera area		
<b>Stralcio cartografia</b>			
	La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.		

## Aree Residenziali Saturate

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA		
21-42-46-47	Aree residenziali edificate saturate a struttura urbana configurata con destinazione prevalentemente residenziale con tessuto urbano di varia formazione	<b>Bs/Rs</b> <b>B/Rs</b>	<table style="display: inline-table; border: none;"> <tr> <td style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">Bs/Rs</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">B/Rs</td> </tr> </table>	Bs/Rs	B/Rs
Bs/Rs	B/Rs				

	Aree destinate prevalentemente alla residenza, già totalmente edificate o site in aree tali da non consigliare un ulteriore sviluppo delle edificazioni.	
<b>Obiettivi di piano</b>	Riqualificazioni delle aree con interventi volti ad eliminare le situazioni di obsolescenza fisica e funzionale degli edifici esistenti, quali quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione edilizia o urbanistica, ecc.	
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale	
<b>Tipo di intervento</b>	Interventi di manutenzione, ristrutturazione edilizia o urbanistica, demolizione e ricostruzione (vedi prescrizioni operative).	
<b>Modalità di attuazione</b>	D.I.A./PERMESSO DI COSTRUIRE /P.E.C.	
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>
<b>Superficie territoriale - mq.</b>	-	-
<b>Superficie fondiaria - mq.</b>	#REF!	#REF!
<b>Volume max - mc.</b>	esist.	esist.
<b>Abitanti aggiuntivi - n.</b>	-	-
<b>Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.</b>	-	-
<b>Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq</b>	-	-
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>	-	-
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,50</b> mc/mq r. c.                    max 1/4 h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b>	
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Vedi carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica</b>	
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Quando le aree interessate siano poste al limite dell'urbanizzato, sul confine con le aree agricole, dovrà rispettarsi quanto all'art. 43, comma 8 delle	
<b>Prescrizioni operative</b>		
<b>Fatti salvi i vincoli idrogeologici:</b>		
<p>1. Sono consentiti modesti ampliamenti delle abitazioni necessari al miglioramento degli impianti igienico-sanitari o al miglioramento funzionale delle stesse, non eccedenti il 20% della superficie utile esistente; 50 mq sono consentiti anche se eccedono tale percentuale.</p> <p>2. Sui fabbricati insistenti su lotti per i quali risulti una sottoutilizzazione della volumetria di pertinenza, sono consentiti interventi di ampliamento, sopraelevazione o nuova costruzione nel rispetto dei parametri sopra descritti.</p> <p>3. Per verificare la disponibilità di cubatura si procede:</p> <p>a) per gli edifici costruiti dopo il 17/01/1970 (data di approvazione del Piano di Fabbricazione), con la verifica tra cubatura costruita e quanto riportato nell'atto concessorio (licenza, concessione, ecc.);</p> <p>b) gli edifici costruiti ante 17/01/1970 (P.d.F.), con il calcolo della cubatura secondo le vigenti norme e con gli indici esistenti sul lotto di competenza. Dette verifiche devono essere effettuate interessando, per il raggiungimento dei parametri, tutti i lotti confinanti, anche se di proprietà diversa. In seguito alle verifiche di cui sopra, sarà possibile edificare sui lotti liberi a condizione che si raggiungano i parametri minimi previsti per i nuovi interventi.</p> <p>4. Nel caso in cui, nelle zone resid saturate (<b>Rs</b>) <b>Bs1, Bs5, Bs10, Bs11, Bs18</b>, vi siano aree dove è necessario effettuare una più razionale riorganizzazione dei fabbricati, degli spazi aperti e dei servizi, l'Amministrazione può consentire un intervento di demolizione/ricostruzione. Tale intervento è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.). In questi casi è ammesso un incremento della cubatura residenziale esistente pari al <b>30%</b> ed un'altezza massima pari a <b>10,50</b> mt.</p> <p><b>5. Nel caso di ampliamenti, sopraelevazioni o nuove costruzioni, dovranno essere cedute le aree a servizi (25 mq x ab. - L.R. 56/77).</b> Quando a giudizio dell'Amministrazione Comunale, sia conforme all'interesse pubblico, le aree da dimettere (in tutto o in parte) potranno essere monetizzate.</p> <p>6. nelle zone Bs/Rs e B/Rs è prescritta la distanza minima di mt. 10 fra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti con le seguenti eccezioni :</p> <p>a) nel caso in cui vi sia un fabbricato esistente con una parete cieca posta sul confine, il fabbricato antistante potrà essere costruito o ad una distanza di 5 mt dal confine o in aderenza;</p> <p>b) per adeguamenti igienico-sanitari "una tantum", si deroga alla distanza fra fabbricati e dai confini fino alla misura minima di 3 mt. tra pareti anche finestrate (e mt 1,50 tra pareti cieche), semprechè le pareti oggetto della deroga abbiano finestrate ad esclusivo uso dei servizi (cucinini, bagni ripostigli, disimpegno) e che vi sia il consenso fra i proprietari degli edifici fronteggianti regolarmente trascritto.</p>		

## Aree Residenziali di Nuovo Impianto C

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-44-82	Aree residenziali di nuovo impianto, si tratta di aree di edificazione di nuovo impianto.	<b>C1</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree totalmente da edificare a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentita l'edificazione.
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa con un minimo di
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.)

DIMENSIONI	ESISTENTE	PROGETTO
Superficie territoriale - mq.	7.700	7.700
Superficie fondiaria - mq.		5.390
Volume max - mc.		4.620
Abitanti aggiuntivi - n.		36
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		900
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		1.410
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		<b>30% s.t. 2.310</b>

<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,60</b> mc/mq r. c. <b>max 1/5</b> h max <b>9,00</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>
--------------------------------------	--

<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione
---------------------------------	--

<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona. Sul fronte lato strada pubblica, quando presente, dovrà essere previsto un filare arboreo coerente con un progetto di sistemazione dell'asse viario che definisca, in una logica unitaria, le sistemazioni laterali (fasce di pertinenza, immissioni, essenze da
---	---

<b>Prescrizioni operative</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Per le aree C le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 30% della superficie territoriale (LR 56/77 e aree aggiuntive). <b>Le dismissioni potranno essere monetizzate (in tutto o in quota parte) quando in fase di attuazione a giudizio dell'Amministrazione Comunale ciò sia conforme all'interesse pubblico.</b></li> <li>La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</li> <li>Il 30% min. della sup. fondiaria dovrà essere permeabile</li> <li>Il 30% min. della sup. fondiaria dovrà essere sistemata a verde</li> </ol>
-------------------------------	---



**Stralcio cartografia**

## Aree Residenziali di Nuovo Impianto C

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-44-82	Aree residenziali di nuovo impianto, si tratta di aree di edificazione di nuovo impianto.	<b>C2</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree totalmente da edificare a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentita l'edificazione.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa <b>con un minimo di</b>		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.)		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
Superficie territoriale - mq.	28.529	28.529	
Superficie fondiaria - mq.		19.970	
Volume max - mc.		17.117	
Abitanti insediabili - n.		132	
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		3.292	
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		5.267	
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		30% s.t.	<b>8.559</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t.	<b>0,60</b>	<b>mc/mq</b>
	r. c.	<b>max 1/5</b>	
	h max	<b>9,00</b>	
	N° max piani abitabili:	<b>3</b>	
	Distanza minima tra i fabbricati	<b>mt 10</b>	
	Distanza minima dai confini	<b>mt 5</b>	
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz3</b> - Aree ricadenti nel fondovalle in cui il fattore penalizzante deriva dalla scarsa conoscenza della posizione della falda superficiale. Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977) (vedi art. 82)		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona. Sul fronte lato strada pubblica, quando presente, dovrà essere previsto un filare arboreo coerente con un progetto di sistemazione dell'asse viario che definisca, in una		
<b>Prescrizioni operative</b>	 <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Per le aree C le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 30% della superficie territoriale (LR 56/77 e aree aggiuntive). <b>Le dismissioni potranno essere monetizzate (in tutto o in quota parte) quando in fase di attuazione a giudizio dell'Amministrazione Comunale ciò sia conforme all'interesse pubblico.</b></li> <li>2. La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</li> <li>3. Il 30% min. della sup. fondiaria dovrà essere permeabile</li> <li>4. Il 30% min. della sup. fondiaria dovrà essere sistemata a verde</li> </ol>		
<b>Stralcio cartografia</b>			

## Aree Residenziali di Nuovo Impianto C

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-44-82	Aree residenziali di nuovo impianto, si tratta di aree di edificazione di nuovo impianto.	<b>C3</b>	

Caratteristiche dell'area	Si tratta di aree totalmente da edificare a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
Obiettivi di piano	In tali aree è consentita l'edificazione.		
Destinazione d'uso	Residenziale		
Tipo di intervento	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa <b>con un minimo di dimensioni territoriale di mq 2.000.</b>		
Modalità di attuazione	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.)		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
Superficie territoriale - mq.	10.530	10.530	
Superficie fondiaria - mq.		7.371	
Volume max - mc.		6.318	
Abitanti <b>insediabili</b> - n.		49	
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		1.215	
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		1.944	
Totale aree da cedere per servizi - mq		30% s.t.	3.159
Indici urbanistici ed edilizi	d. t. <b>0,60</b> mc/mq r. c. <b>max 1/5</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>		
Situazione idrogeologica	Classe Ilz2/Ilz3 - <b>Cl. Ilz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). - <b>Cl. Ilz3</b> - Aree ricadenti nel fondovalle in cui il fattore penalizzante deriva dalla scarsa conoscenza dalla posizione della falda superficiale. Per entrambe le classi ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione		
Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, Ir. n° 40)	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona. Sul fronte lato strada pubblica, quando presente, dovrà essere previsto un filare arboreo coerente con un progetto di sistemazione dell'asse viario che definisca, in una		
Prescrizioni operative	 <p>1. Per le aree C le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 30% della superficie territoriale (LR 56/77 e aree aggiuntive). <b>Le dismissioni potranno essere monetizzate (in tutto o in quota parte) quando in fase di attuazione a giudizio dell'Amministrazione Comunale ciò sia conforme all'interesse pubblico.</b></p> <p>2. La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</p> <p>3. Il 30% min. della sup. fondiaria dovrà essere permeabile</p> <p>4. Il 30% min. della sup. fondiaria dovrà essere sistemata a verde</p>		
Stralcio cartografia			

## Aree Residenziali di Nuovo Impianto C

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-44-82	<b>Aree residenziali di nuovo impianto</b> , si tratta di aree di edificazione di nuovo impianto.	<b>C5</b>	
<b>Caratteristiche dell'area</b>		Si tratta di aree totalmente da edificare a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.	
<b>Obiettivi di piano</b>		In tali aree è consentita l'edificazione.	
<b>Destinazione d'uso</b>		Residenziale	
<b>Tipo di intervento</b>		Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa <b>con un minimo di dimensioni territoriali di mq 2.000</b> .	
<b>Modalità di attuazione</b>		Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.)	
<b>DIMENSIONI</b>		<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>
<b>Superficie territoriale - mq.</b>		16.400	16.400
<b>Superficie fondiaria - mq.</b>			11.480
<b>Volume max - mc.</b>			9.840
<b>Abitanti aggiuntivi - n.</b>			76
<b>Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.</b>			1.900
<b>Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq</b>			3.020
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		30% s.t.	<b>4.920</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>		d. t. <b>0,60</b> mc/mq r. c. <b>max 1/5</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>	
<b>Situazione idrogeologica</b>		<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione	
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>		Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona. Sul fronte lato strada pubblica, quando presente, dovrà essere previsto un filare arboreo coerente con un progetto di sistemazione dell'asse viario che definisca, in una	
<b>Prescrizioni operative</b>		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Per le aree C le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 30% della superficie territoriale (LR 56/77 e aree aggiuntive). <b>Le dismissioni potranno essere monetizzate (in tutto o in quota parte) quando in fase di attuazione a giudizio dell'Amministrazione Comunale ciò sia conforme all'interesse pubblico.</b></li> <li>2. La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</li> <li>3. Il 30% min. della sup. fondiaria dovrà essere permeabile</li> <li>4. Il 30% min. della sup. fondiaria dovrà essere sistemata a verde</li> </ol>	
<b>Stralcio cartografia</b>			

## Aree Residenziali di Nuovo Impianto C

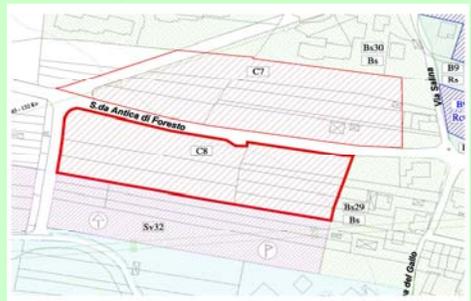
ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-44-82	Aree residenziali di nuovo impianto, si tratta di aree di edificazione di nuovo impianto.	<b>C6</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree totalmente da edificare a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In tali aree è consentita l'edificazione.		
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale		
<b>Tipo di intervento</b>	Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa <b>con un minimo di</b>		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.)		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
Superficie territoriale - mq.	11.600	11.600	
Superficie fondiaria - mq.		8.120	
Volume max - mc.		6.960	
Abitanti aggiuntivi - n.		54	
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		1.350	
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		2.130	
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		30% s.t.	<b>3.480</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	d. t. <b>0,60</b> mc/mq r. c. <b>max 1/5</b> h max <b>7,50</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe Ilz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (vedi art. 82 delle NTA).		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona. Sul fronte lato strada pubblica, quando presente, dovrà essere previsto un filare arboreo coerente con un progetto di sistemazione dell'asse viario che definisca, in una		
<b>Prescrizioni operative</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Per le aree C le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 30% della superficie territoriale (LR 56/77 e aree aggiuntive). <b>Le dismissioni potranno essere monetizzate (in tutto o in quota parte) quando in fase di attuazione a giudizio dell'Amministrazione Comunale ciò sia conforme all'interesse pubblico.</b></li> <li>2. La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</li> <li>3. Il 30% min. della sup. fondiaria dovrà essere permeabile</li> <li>4. Il 30% min. della sup. fondiaria dovrà essere sistemata a verde</li> </ol>		
<b>Stralcio cartografia</b>			

## Aree Residenziali di Nuovo Impianto C

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-44-82	Aree residenziali di nuovo impianto, si tratta di aree di edificazione di nuovo impianto.	<b>C7</b>	
<b>Caratteristiche dell'area</b>		Si tratta di aree totalmente da edificare a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.	
<b>Obiettivi di piano</b>		In tali aree è consentita l'edificazione.	
<b>Destinazione d'uso</b>		Residenziale	
<b>Tipo di intervento</b>		Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa <b>con un minimo di dimensioni territoriali di mq 2.000</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>		Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.)	
<b>DIMENSIONI</b>		<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>
Superficie territoriale - mq.		12.500	12.500
Superficie fondiaria - mq.			8.750
Volume max - mc.			7.500
Abitanti aggiuntivi - n.			58
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.			1.450
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq			2.300
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		30% s.t.	<b>3.750</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>		d. t. <b>0,60</b> mc/mq r. c. <b>max 1/5</b> h max <b>9,00</b> (intradosso ultimo solaio) N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>	
<b>Situazione idrogeologica</b>		<b>Classe Ilz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione	
<b>Valutaz. compatibilità ambientale(art. 20, lr. n° 40)</b>		Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona. Sul fronte lato strada pubblica, quando presente, dovrà essere previsto un filare arboreo coerente con un progetto di sistemazione dell'asse viario che definisca, in una	
<b>Prescrizioni operative</b>		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Per le aree C le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 30% della superficie territoriale (LR 56/77 e aree aggiuntive). <b>Le dismissioni potranno essere monetizzate (in tutto o in quota parte) quando in fase di attuazione a giudizio dell'Amministrazione Comunale ciò sia conforme all'interesse pubblico.</b></li> <li>2. La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</li> <li>3. Il 30% min. della sup. fondiaria dovrà essere permeabile</li> <li>4. Il 30% min. della sup. fondiaria dovrà essere sistemata a verde</li> </ol>	
<b>Stralcio cartografia</b>			

## Aree Residenziali di Nuovo Impianto C

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
21-44-82	Aree residenziali di nuovo impianto, si tratta di aree di edificazione di nuovo impianto.	<b>C8</b>	
<b>Caratteristiche dell'area</b>		Si tratta di aree totalmente da edificare a prevalente destinazione residenziale che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.	
<b>Obiettivi di piano</b>		In tali aree è consentita l'edificazione.	
<b>Destinazione d'uso</b>		Residenziale	
<b>Tipo di intervento</b>		Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione e approvazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) che dovrà contenere tra l'altro le specificazioni relative alle strade e spazi di viabilità e parcheggio, alle urbanizzazioni e alle aree per destinazioni pubbliche e di uso pubblico. Il PEC dovrà essere esteso all'intera superficie o ad una parte di essa <b>con un minimo di dimensioni territoriali di mq 2.000.</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>		Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.)	
<b>DIMENSIONI</b>		<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>
<b>Superficie territoriale - mq.</b>		10.900	10.900
<b>Superficie fondiaria - mq.</b>			7.630
<b>Volume max - mc.</b>			6.540
<b>Abitanti aggiuntivi - n.</b>			50
<b>Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.</b>			1.250
<b>Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq</b>			2.020
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		30% s.t.	<b>3.270</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>		d. t. <b>0,60</b> mc/mq r. c. <b>max 1/5</b> h max <b>9,00</b> N° max piani abitabili: <b>3</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 10</b> Distanza minima dai confini <b>mt 5</b>	
<b>Situazione idrogeologica</b>		<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (vedi art. 82 delle NTA).	
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, Ir. n° 40)</b>		Il P.E.C. dovrà organizzare il fronte edificato verso il confine con le aree agricole in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dall'esterno. Il verde privato di pertinenza dovrà essere prioritariamente localizzato in adiacenza al confine per una fascia minima di ampiezza pari a mt. 15 e dovrà essere piantumato con essenze arboree autoctone. Lungo tale perimetro eventuali recinzioni potranno avere una base in muratura per un'altezza, dal livello del terreno esterno, non superiore a mt. 0,40. La parte a verde privato dell'intervento dovrà essere adeguatamente progettata, realizzata e mantenuta in modo da soddisfare il decoro ambientale della zona. Sul fronte lato strada pubblica, quando presente, dovrà essere previsto un filare arboreo coerente con un progetto di sistemazione dell'asse viario che definisca, in una logica unitaria, le sistemazioni laterali (fasce di pertinenza, immissioni, essenze da piantumare, ecc...).	
<b>Prescrizioni operative</b>		<ol style="list-style-type: none"> <li>Per le aree C le aree da dismettere a servizi sono complessivamente pari al 30% della superficie territoriale (LR 56/77 e aree aggiuntive). <b>Le dismissioni potranno essere monetizzate (in tutto o in quota parte) quando in fase di attuazione a giudizio dell'Amministrazione Comunale ciò sia conforme all'interesse pubblico.</b></li> <li>La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</li> <li>Il 30% min. della sup. fondiaria dovrà essere permeabile</li> <li>Il 30% min. della sup. fondiaria dovrà essere sistemata a verde</li> </ol>	
<b>Stralcio cartografico</b>			



### Aree per attività produttive esistenti sature Ds

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
<b>22-55</b>	Aree a destinazione produttiva sature. Sono aree occupate da impianti produttivi che si intendono confermare.	<b>Ds</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Le aree Ds occupate da attività di tipo produttivo, artigianale esistenti che si confermano (indicati in cartografia con apposita campitura) oltre alle attività di tipo produttivo (industriale e artigianale).	
<b>Obiettivi di piano</b>	Trattasi di aree destinate prevalentemente ad attività di tipo produttivo, già totalmente edificate o site in aree tali da non consigliare un ulteriore sviluppo delle edificazioni	
<b>Destinazione d'uso</b>	Produttivo (industriale - artigianale); è ammessa l'attività commerciale unicamente quando finalizzata alla vendita dei beni prodotti.	
<b>Tipo di intervento</b>	In queste aree sono ammessi interventi volti ad eliminare le situazioni di obsolescenza fisica e funzionale degli edifici esistenti, quali quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione edilizia A e B, compresa la demolizione e ricostruzione e la nuova edificazione dove gli indici lo consentano. Sono ammessi ampliamenti fino al 20% del volume esistenti o di 200 mc per la realizzazione di volumi tecnici e/o razionalizzazione del ciclo produttivo quando non comportino pregiudizio per gli abitanti residenti nelle zone limitrofe.	
<b>Modalità di attuazione</b>	D.I.A.; Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.)	
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>
Superficie territoriale - mq.	-	-
Superficie fondiaria - mq.	129.145	129.145
Rapporto copertura max	esist.	40%
Superficie coperta max	esist.	40%
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.	-	-
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq	-	-
Totale aree da cedere per servizi - mq	-	-
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	r. c. <b>max 40% s.f.</b> h max <b>10 mt</b>	
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Vedi carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica</b>	
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	Nelle zone industriali dovranno essere realizzate fasce ambientali di rispetto verso le aree esterne attraverso la piantumazione di essenze autoctone e con larghezza minima pari a 15 mt. Sul lato strada dovrà essere previsto un filare arboreo; nei parcheggi di nuovo impianto dovranno essere previste delle piante ad alto fusto disposte regolarmente.	
<b>Prescrizioni operative</b>	<p>1. Gli interventi di demolizione e ricostruzione non riconducibili alla ristrutturazione edilizia sono subordinati alla redazione di strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.) . Il P.E.C. dovrà essere esteso all'intera superficie e dovrà prevedere una dotazione di servizi in misura non inferiore al 10% della superficie fondiaria (L.R. 56/77) di cui il 5% a parcheggio pubblico. Le aree a parcheggio privato e le aree a verde permeabili dovranno avere dimensioni minime pari a rispettivamente il 10% e il 20% della superficie fondiaria.</p> <p>2. L'attività commerciale è ammessa unicamente per esercizi commerciali di vicinato (max 150 mq di superficie di vendita). Le aree a parcheggi da reperire per tali attività commerciali saranno del 100% della superficie commerciale da realizzare/trasformare.</p>	
<b>Stralcio cartografia</b>		

### Aree per attività produttive di nuovo impianto DIA1

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
22-54-82	Aree produttive di nuovo impianto. Sono aree attualmente libere, da attrezzare a nuovo impianto sottoposte a P.E.C.	<b>DIA1a</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree totalmente da edificare a prevalente destinazione produttiva che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In queste aree libere il piano prevede l'inserimento di nuove attività produttive (industriali -artigianali).		
<b>Destinazione d'uso</b>	Produttivo (industriale - artigianale); è ammessa l'attività commerciale unicamente quando finalizzata alla vendita dei beni prodotti.		
<b>Tipo di intervento</b>	Gli interventi di nuova realizzazione sono subordinati alla preventiva formazione e approvazione di un P.E.C., esteso a tutto il sub-comparto.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.)		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
Superficie territoriale - mq.	12.390	12.390	
Superficie fondiaria - mq.		9.912	
Rapporto copertura max		40%	
Superficie coperta max		4.956	
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		1.239	
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		1.239	
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		20% s.t.	<b>2.478</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	r. c. <b>max 40% s.t.</b> h max <b>10 mt</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 20</b> Distanza minima dai confini <b>mt 10</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	In tutte le aree per attività produttive si dovranno realizzare fasce ambientali di rispetto verso le aree esterne (residenziali o agricole) attraverso la piantumazione di essenze arboree autoctone (la cui manutenzione sarà comunque a carico dell' operatore privato) e con larghezza minima pari a 15 mt. Sul fronte lato strada dovrà essere previsto un filare arboreo coerente con un progetto di sistemazione dell'asse viario che definisca, in una logica unitaria, le sistemazioni laterali (fasce di pertinenza, immissioni, essenze da piantumare, ecc.). Nei parcheggi di nuovo impianto dovranno essere previste piante ad alto fusto disposte regolarmente.		
<b>Prescrizioni operative</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Il P.E.C. dovrà essere esteso all'intero sub-comparto e dovrà prevedere una dotazione di servizi in misura non inferiore al 10% della superficie territoriale (L.R. 56/77 e aree aggiuntive) di cui il 50% a parcheggio pubblico. Le aree a parcheggio privato e le aree a verde permeabili dovranno avere dimensioni minime pari a rispettivamente il 10% e il 20% della superficie fondiaria.</li> <li>La superficie destinata all'attività commerciale non potrà superare il limite massimo di 150 mq di superficie di vendita. Le aree a parcheggi per tali attività interne commerciali saranno del 100% della superficie commerciale concedibile.</li> <li>Il P.E.C. dovrà prevedere che per edifici di ogni genere i colori delle finiture esterne e dei materiali di copertura sia di tipo mimetico (colori terrosi), coerenti con il colore dei campi coltivati evitando l'uso di materiali riflettenti.</li> <li>La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</li> </ol>		
<b>Stralcio cartografia</b>			

## Aree per attività produttive di nuovo impianto DIA1

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
22-54-82	aree produttive di nuovo impianto. Sono aree attualmente libere, da attrezzare a nuovo impianto sottoposte a P.E.C.	<b>DIA1b</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree totalmente da edificare a prevalente destinazione produttiva che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In queste aree libere il piano prevede l'inserimento di nuove attività produttive (industriali -artigianali).		
<b>Destinazione d'uso</b>	Produttivo (industriale - artigianale); è ammessa l'attività commerciale unicamente quando finalizzata alla vendita dei beni prodotti.		
<b>Tipo di intervento</b>	Gli interventi di nuova realizzazione sono subordinati alla preventiva formazione e approvazione di un P.E.C., esteso a tutto il sub-comparto.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.)		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
<b>Superficie territoriale - mq.</b>	13.450	13.450	
<b>Superficie fondiaria - mq.</b>		10.760	
<b>Rapporto copertura max</b>		40%	
<b>Superficie coperta max</b>		5.380	
<b>Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.</b>		1.345	
<b>Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq</b>		1.345	
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		20% s.t.	<b>2.690</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	f. c. <b>max 40% s.t.</b> h max <b>10 mt</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 20</b> Distanza minima dai confini <b>mt 10</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per la definizione dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	In tutte le aree per attività produttive si dovranno realizzare fasce ambientali di rispetto verso le aree esterne (residenziali o agricole) attraverso la piantumazione di essenze arboree autoctone (la cui manutenzione sarà comunque a carico dell' operatore privato) e con larghezza minima pari a 15 mt. Sul fronte lato strada dovrà essere previsto un filare arboreo coerente con un progetto di sistemazione dell'asse viario che definisca, in una logica unitaria, le sistemazioni laterali (fasce di pertinenza, immissioni, essenze da piantumare, ecc.). Nei parcheggi di nuovo impianto dovranno essere previste piante ad alto fusto disposte regolarmente.		
<b>Prescrizioni operative</b>	1. Il P.E.C. dovrà essere esteso all'intero sub-comparto e dovrà prevedere una dotazione di servizi in misura non inferiore al 10% della superficie territoriale (L.R. 56/77 e aree aggiuntive) di cui il 50% a parcheggio pubblico. Le aree a parcheggio privato e le aree a verde permeabili dovranno avere dimensioni minime pari a rispettivamente il 10% e il 20% della superficie fondiaria.  2. La superficie destinata all'attività commerciale non potrà superare il limite massimo di 150 mq di superficie di vendita. Le aree a parcheggi per tali attività interne commerciali saranno del 100% della superficie commerciale concedibile. 3. Il P.E.C. dovrà prevedere che per edifici di ogni genere i colori delle finiture esterne e dei materiali di copertura sia di tipo mimetico (colori terrosi), coerenti con il colore dei campi coltivati evitando l'uso di materiali riflettenti.		
<b>Stralcio cartografia</b>	4. La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.		



## Aree per attività produttive di nuovo impianto DIA1

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
22-54-82	aree produttive di nuovo impianto. Sono aree attualmente libere, da attrezzare a nuovo impianto sottoposte a P.E.C.	<b>DIA1c</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree totalmente da edificare a prevalente destinazione produttiva che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In queste aree libere il piano prevede l'inserimento di nuove attività produttive (industriali -artigianali).		
<b>Destinazione d'uso</b>	Produttivo (industriale - artigianale); è ammessa l'attività commerciale unicamente quando finalizzata alla vendita dei beni prodotti.		
<b>Tipo di intervento</b>	Gli interventi di nuova realizzazione sono subordinati alla preventiva formazione e approvazione di un P.E.C., esteso a tutto il sub-comparto.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.)		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
<b>Superficie territoriale - mq.</b>	9.526	9.526	
<b>Superficie fondiaria - mq.</b>		7.621	
<b>Rapporto copertura max</b>		40%	
<b>Superficie coperta max</b>		3.810	
<b>Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.</b>		953	
<b>Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq</b>		953	
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		20% s.t.	<b>1.905</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	r. c. <b>max 40% s.t.</b> h max <b>10 mt</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 20</b> Distanza minima dai confini <b>mt 10</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>Classe IIz2</b> - Aree ricadenti su settori di conoidi stabilizzati in cui il fattore penalizzante è la possibile presenza di una lama d'acqua (pochi cm di acqua). Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. Il comportamento meccanico del terreno di fondazione sollecitato dalle opere di fondazione, deve essere indagato mediante metodi diretti/indiretti e per le definizioni dell'ampiezza del volume di terreno sollecitato si deve far riferimento alle "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" dell'Associazione Geotecnica Italiana (1977). (Vedi art. 82 delle NTA)		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	In tutte le aree per attività produttive si dovranno realizzare fasce ambientali di rispetto verso le aree esterne (residenziali o agricole) attraverso la piantumazione di essenze arboree autoctone (la cui manutenzione sarà comunque a carico dell'operatore privato) e con larghezza minima pari a 15 mt. Sul fronte lato strada dovrà essere previsto un filare arboreo coerente con un progetto di sistemazione dell'asse viario che definisca, in una logica unitaria, le sistemazioni laterali (fasce di pertinenza, immissioni, essenze da piantumare, ecc.). Nei parcheggi di nuovo impianto dovranno essere previste piante ad alto fusto disposte regolarmente.		
<b>Prescrizioni operative</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Il P.E.C. dovrà essere esteso all'intero sub-comparto e dovrà prevedere una dotazione di servizi in misura non inferiore al 10% della superficie territoriale (L.R. 56/77 e aree aggiuntive) di cui il 50% a parcheggio pubblico. Le aree a parcheggio privato e le aree a verde permeabili dovranno avere dimensioni minime pari a rispettivamente il 10% e il 20% della superficie fondiaria.</li> <li>La superficie destinata all'attività commerciale non potrà superare il limite massimo di 150 mq di superficie di vendita. Le aree a parcheggi per tali attività interne commerciali saranno del 100% della superficie commerciale concedibile.</li> <li>Il P.E.C. dovrà prevedere che per edifici di ogni genere i colori delle finiture esterne e dei materiali di copertura sia di tipo mimetico (colori terrosi), coerenti con il colore dei campi coltivati evitando l'uso di materiali riflettenti.</li> <li>La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</li> </ol>		
<b>Stralcio cartografia</b>			

### Aree per attività produttive di nuovo impianto DIA1

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
22-54-85	aree produttive di nuovo impianto. Sono aree attualmente libere, da attrezzare a nuovo impianto sottoposte a P.E.C.	<b>DIA1d</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree totalmente da edificare a prevalente destinazione produttiva che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In queste aree libere il piano prevede l'inserimento di nuove attività produttive (industriali -artigianali).		
<b>Destinazione d'uso</b>	Produttivo (industriale - artigianale); è ammessa l'attività commerciale unicamente quando finalizzata alla vendita dei beni prodotti.		
<b>Tipo di intervento</b>	Gli interventi di nuova realizzazione sono subordinati alla preventiva formazione e approvazione di un P.E.C., esteso a tutto il sub-comparto.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.)		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
Superficie territoriale - mq.	3.877	3.877	
Superficie fondiaria - mq.		3.102	
Rapporto copertura max		40%	
Superficie coperta max		1.551	
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		388	
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		388	
Totale aree da cedere per servizi - mq		20% s.t. <b>775</b>	
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	f. c. <b>max 40% s.t.</b> h max <b>10 mt</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 20</b> Distanza minima dai confini <b>mt 10</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>CI IIIb2:</b> Aree edificate in cui, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. (Vedi art. 85 delle NTA).		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	In tutte le aree per attività produttive si dovranno realizzare fasce ambientali di rispetto verso le aree esterne (residenziali o agricole) attraverso la piantumazione di essenze arboree autoctone (la cui manutenzione sarà comunque a carico dell'operatore privato) e con larghezza minima pari a 15 mt. Sul fronte lato strada dovrà essere previsto un filare arboreo coerente con un progetto di sistemazione dell'asse viario che definisca, in una logica unitaria, le sistemazioni laterali (fasce di pertinenza, immissioni, essenze da piantumare, ecc.). Nei parcheggi di nuovo impianto dovranno essere previste piante ad alto fusto disposte regolarmente.		
<b>Prescrizioni operative</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Il P.E.C. dovrà essere esteso all'intero sub-comparto e dovrà prevedere una dotazione di servizi in misura non inferiore al 10% della superficie territoriale (L.R. 56/77 e aree aggiuntive) di cui il 50% a parcheggio pubblico. Le aree a parcheggio privato e le aree a verde permeabili dovranno avere dimensioni minime pari a rispettivamente il 10% e il 20% della superficie fondiaria.</li> <li>La superficie destinata all'attività commerciale non potrà superare il limite massimo di 150 mq di superficie di vendita. Le aree a parcheggi per tali attività interne commerciali saranno del 100% della superficie commerciale concedibile.</li> <li>Il P.E.C. dovrà prevedere che per edifici di ogni genere i colori delle finiture esterne e dei materiali di copertura sia di tipo mimetico (colori terrosi), coerenti con il colore dei campi coltivati evitando l'uso di materiali riflettenti.</li> <li>La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</li> </ol>		
<b>Stralcio cartografia</b>			

### Aree per attività produttive di nuovo impianto DIA1

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
22-54-85	aree produttive di nuovo impianto. Sono aree attualmente libere, da attrezzare a nuovo impianto sottoposte a P.E.C.	<b>DIA1e</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree totalmente da edificare a prevalente destinazione produttiva che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In queste aree libere il piano prevede l'inserimento di nuove attività produttive (industriali - artigiane).		
<b>Destinazione d'uso</b>	Produttivo (industriale - artigianale); è ammessa l'attività commerciale unicamente quando finalizzata alla vendita dei beni prodotti.		
<b>Tipo di intervento</b>	Gli interventi di nuova realizzazione sono subordinati alla preventiva formazione e approvazione di un P.E.C., esteso a tutto il sub-comparto.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.)		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
<b>Superficie territoriale - mq.</b>	8.851	8.851	
<b>Superficie fondiaria - mq.</b>		7.081	
<b>Rapporto copertura max</b>		40%	
<b>Superficie coperta max</b>		3.540	
<b>Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.</b>		885	
<b>Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq</b>		885	
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		20% s.t.	<b>1.770</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	r. c. <b>max 40% s.t.</b> h max <b>10 mt</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 20</b> Distanza minima dai confini <b>mt 10</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>CI IIIb2:</b> Aree edificate in cui, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. (Vedi art. 85 delle NTA).		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	In tutte le aree per attività produttive si dovranno realizzare fasce ambientali di rispetto verso le aree esterne (residenziali o agricole) attraverso la piantumazione di essenze arboree autoctone (la cui manutenzione sarà comunque a carico dell' operatore privato) e con larghezza minima pari a 15 mt. Sul fronte lato strada dovrà essere previsto un filare arboreo coerente con un progetto di sistemazione dell'asse viario che definisca, in una logica unitaria, le sistemazioni laterali (fasce di pertinenza, immissioni, essenze da piantumare, ecc.). Nei parcheggi di nuovo impianto dovranno essere previste piante ad alto fusto disposte regolarmente.		
<b>Prescrizioni operative</b>	<p>1. Il P.E.C. dovrà essere esteso all'intero sub-comparto e dovrà prevedere una dotazione di servizi in misura non inferiore al 10% della superficie territoriale (L.R. 56/77 e aree aggiuntive) di cui il 50% a parcheggio pubblico. Le aree a parcheggio privato e le aree a verde permeabili dovranno avere dimensioni minime pari a rispettivamente il 10% e il 20% della superficie fondiaria.</p> <p>2. La superficie destinata all'attività commerciale non potrà superare il limite massimo di 150 mq di superficie di vendita. Le aree a parcheggi per tali attività interne commerciali saranno del 100% della superficie commerciale cedibile.</p> <p>3. Il P.E.C. dovrà prevedere che per edifici di ogni genere i colori delle finiture esterne e dei materiali di copertura sia di tipo mimetico (colori terrosi), coerenti con il colore dei campi coltivati evitando l'uso di materiali riflettenti.</p> <p>4. La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</p>		
<b>Stralcio cartografia</b>			

## Aree per attività produttive di nuovo impianto DIA1

ARTICOLI N.T.A	CARATTERISTICHE DELLA ZONA	CODICE	SIMBOLOGIA
22-54-85	aree produttive di nuovo impianto. Sono aree attualmente libere, da attrezzare a nuovo impianto sottoposte a P.E.C.	<b>DIA1f</b>	

<b>Caratteristiche dell'area</b>	Si tratta di aree totalmente da edificare a prevalente destinazione produttiva che non presentano interesse storico, architettonico o di particolare pregio ambientale.		
<b>Obiettivi di piano</b>	In queste aree libere il piano prevede l'inserimento di nuove attività produttive (industriali - artigiane).		
<b>Destinazione d'uso</b>	Produttivo (industriale - artigianale); è ammessa l'attività commerciale unicamente quando finalizzata alla vendita dei beni prodotti.		
<b>Tipo di intervento</b>	Gli interventi di nuova realizzazione sono subordinati alla preventiva formazione e approvazione di un P.E.C., esteso a tutto il sub-comparto.		
<b>Modalità di attuazione</b>	Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.)		
<b>DIMENSIONI</b>	<b>ESISTENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	
Superficie territoriale - mq.	13.856	13.856	
Superficie fondiaria - mq.		11.085	
Rapporto copertura max		40%	
Superficie coperta max		5.542	
Aree da cedere per servizi LR 56/77 - mq.		1.386	
Aree aggiuntive da cedere per servizi - mq		1.386	
<b>Totale aree da cedere per servizi - mq</b>		20% s.t.	<b>2.771</b>
<b>Indici urbanistici ed edilizi</b>	r. c. <b>max 40% s.t.</b> h max <b>10 mt</b> Distanza minima tra i fabbricati <b>mt 20</b> Distanza minima dai confini <b>mt 10</b>		
<b>Situazione idrogeologica</b>	<b>CI IIIB2:</b> Aree edificate in cui, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/88. (Vedi art. 85 delle NTA).		
<b>Valutaz. compatibilità ambientale (art. 20, lr. n° 40)</b>	In tutte le aree per attività produttive si dovranno realizzare fasce ambientali di rispetto verso le aree esterne (residenziali o agricole) attraverso la piantumazione di essenze arboree autoctone (la cui manutenzione sarà comunque a carico dell' operatore privato) e con larghezza minima pari a 15 mt. Sul fronte lato strada dovrà essere previsto un filare arboreo coerente con un progetto di sistemazione dell'asse viario che definisca, in una logica unitaria, le sistemazioni laterali (fasce di pertinenza, immissioni, essenze da piantumare, ecc.). Nei parcheggi di nuovo impianto dovranno essere previste piante ad alto fusto disposte regolarmente.		
<b>Prescrizioni operative</b>	 <p>1. Il P.E.C. dovrà essere esteso all'intero sub-comparto e dovrà prevedere una dotazione di servizi in misura non inferiore al 10% della superficie territoriale (L.R. 56/77 e aree aggiuntive) di cui il 50% a parcheggio pubblico. Le aree a parcheggio privato e le aree a verde permeabili dovranno avere dimensioni minime pari a rispettivamente il 10% e il 20% della superficie fondiaria.</p> <p>2. La superficie destinata all'attività commerciale non potrà superare il limite massimo di 150 mq di superficie di vendita. Le aree a parcheggi per tali attività interne commerciali saranno del 100% della superficie commerciale concedibile.</p> <p>3. Il P.E.C. dovrà prevedere che per edifici di ogni genere i colori delle finiture esterne e dei materiali di copertura sia di tipo mimetico (colori terrosi), coerenti con il colore dei campi coltivati evitando l'uso di materiali riflettenti.</p> <p>4. La Commissione Edilizia, in ogni caso, dovrà esprimersi sulla qualità/compatibilità edilizia/architettonica degli interventi proposti.</p>		
<b>Stralcio cartografia</b>			